

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 3 NOVEMBRE 2006

N. 143 suppl.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1500

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Funzioni autorizzatorie in materia di gestione dei rifiuti.

Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1518

Variazione al bilancio di previsione 2006. Assegnazione statale di Euro 19.546,70 per il Programma di

prevenzione della salute mentale in ambiente scolastico ai sensi della legge n. 388/2000.

Pag. 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1543

Delibera Cipe 22 marzo 2006, n. 3. Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2006-2009 (Legge Finanziaria 2006). Delibera Cipe n.14 del 22 marzo 2006 “Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro”. Adempimenti.

Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1546

Decreto Legislativo 22 giugno 1999, n. 230 – Protocollo d’intesa attuazione medicina penitenziaria dell’8 marzo 2005 – Rinnovo.

Pag. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1547

POR Puglia 2000-2006 Misura 4.16 “Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di sup-

porto al settore turistico”: presa d’atto degli interventi finanziari relativi ai PIS nn. 11 – 12 – 13 – 14 e 15. Prelevamento dal fondo di riserva e variazione in c/competenza al bilancio di previsione 2006.

Pag. 44

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1622

Presa d’atto del Decreto-Legge n. 251 del 16 agosto 2006 e relativi adempimenti.

Pag. 53

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1500

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Funzioni autorizzatorie in materia di gestione dei rifiuti.

L'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria operata dagli uffici competenti confermata dal dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche,

Premesso che:

- Con la entrata in vigore, in data 29.4.2006, del D.lgs. n. 152 del 3.4.2006 (pubblicata sulla G.U.R.I. 14.4.2006 n. 88, S.O. n. 96), contenente anche la nuova disciplina della gestione dei rifiuti in attuazione delle direttive comunitarie, si pone la problematica relativa alla competenza dell'approvazione dei progetti dei nuovi impianti per la gestione dei rifiuti e l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero che l'articolo 196 attribuisce alle Regioni.
- Allo stato e fino alla scadenza della dichiarazione dello stato di emergenza ambientale in Puglia, fissata al 31.1.2007, la questione riguarda esclusivamente i rifiuti speciali, in quanto per i rifiuti urbani sussiste la esclusiva competenza del Commissario delegato all'emergenza ambientale.
- La Giunta regionale, con l'adozione nella seduta del 18.7.2006 dello schema di disegno di legge cod. CIFRA AMB/SDL/2006/00012 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale", ha già inteso confermare le funzioni concernenti l'autorizzazione in tema di gestione dei rifiuti in capo alle Province, che, peraltro, già le svolgono da quasi un ventennio, in attuazione dell'art. 5 della l.r. n. 30/1986, così

come rinnovellata con l'art. 23 della l.r. n. 17/2000.

- In sede di riunione del 20.9.2006 della Commissione locale per il rientro nella ordinarietà, istituita dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia e costituita dalla Regione - Assessorato all'Ecologia, dai Presidenti delle Province, da rappresentanti dell'ANCI regionale e dall'ARPA Puglia, è stato concordato di attivare iniziative regionali utili a chiarire l'attuale attribuzione delle funzioni autorizzatorie in materia di rifiuti speciali in capo alle Province, nelle more del completamento dell'iter del disegno di legge regionale.
- Con nota commissariale prot. n. 3905/CD/R del 9.10.2006, a seguito di approfondimenti operati anche alla luce della sentenza del TAR Puglia - Bari n. 1639/2006, è stato trasmesso uno specifico parere concernente l'attuale competenza al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti di gestione rifiuti speciali.

Considerato che:

- L'art. 177 n. 2 del D.mgs. n. 152/2006 prevede che le Regioni adeguano i rispettivi ordinamenti alle disposizioni di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema contenute nel medesimo decreto entro un anno dalla data di entrata in vigore dello stesso e, pertanto fino alla scadenza di tale termine (29.4.2007, entro il quale dovrà concludersi l'iter della nuova legge regionale concernente anche la conferma delle funzioni autorizzatorie in materia di gestione dei rifiuti in capo alle Province) è operante il regime regionale normativo esistente.
- Il TAR Puglia - Bari, con la sentenza numero 1639, dello scorso 10 maggio ha dichiarato che ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge n. 62/53, la legge regionale 30/86 sia stata investita da una implicita abrogazione a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 22/87, in forza dei principi che disciplinano il succedersi delle norme nel tempo, senza investire la funzione riconosciuta in capo alle Regioni di poter intervenire successivamente sulla stessa materia.

Rilevato che:

- in particolare i commi 1 e 2 dell'art. 5 della l.r. n.

30/1986 sono stati rinnovellati dall'art. 23 della l.r. n. 17/2000;

- tale ultima legge regionale costituisce attuazione della legge n. 59/1997, peraltro successiva al D.lgs. n. 22/1997, e si configura come legge dedicata specificamente alla definizione dei principi relativi alla distribuzione delle funzioni amministrative in capo agli enti territoriali;
- conseguentemente, le funzioni attribuite alle Province in materia di gestione dei rifiuti dai commi 1 e 2 dell'art. 5 della l.r. n. 30/1986 così come rinnovellati dall'art. 23 della l.r. n. 17/2000, si possono ritenere non interessati dalla declaratoria contenuta nella indicata sentenza del TAR Puglia, in quanto non sussiste alcun conflitto tra le norme succedutesi nel tempo

Ritenuto, pertanto, che:

- in forza dell'art. 177 n. 2 del D.lgs. n. 152/2006, il regime regionale normativo esistente in materia di gestione dei rifiuti continua a spiegare effetti almeno fino alla scadenza del termine contenuto nello stesso articolo (29.4.2007) e pertanto è vigente il conferimento alle Province delle funzioni autorizzatorie in materia di gestione dei soli rifiuti speciali fino al 31.1.2007 e di tutti i rifiuti oltre tale data.

Si propone di:

- adottare specifico provvedimento di Giunta che chiarisca la vigenza del conferimento alle Province delle funzioni autorizzatorie in materia di gestione dei soli rifiuti speciali fino al 31.1.2007 e di tutti i rifiuti oltre tale data.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né variazioni qualitative e quantitative del bilancio regionale.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- In forza dell'art. 177 n. 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per le motivazioni di cui in narrativa, è vigente l'attribuzione delle funzioni autorizzatorie in capo alle Province, in materia di gestione dei soli rifiuti speciali fino al 31.1.2007 e di tutti i rifiuti oltre tale data, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 della l.r. n. 30/1986, così come rinnovellati con l'art. 23 della l.r. n. 17/2000.
- Di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche di notificare il presente provvedimento alle Province.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1518

Variazione al bilancio di previsione 2006. Assegnazione statale di Euro 19.546,70 per il Programma di prevenzione della salute mentale in ambiente scolastico ai sensi della legge n.388/2000.

L'Assessore alla Politiche della Salute, dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Funzioni distrettuali e sovradistrettuali", confermata dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del

Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

- nell'ambito del Programma nazionale per la realizzazione di progetti di prevenzione per la salute mentale, aventi ad oggetto interventi in ambiente scolastico, finanziato ai sensi dell'art. 98 della legge 23 Dicembre 2000, n. 388, con la somma complessiva di Euro 1.239.498,54 da ripartire tra tutte le regioni e province autonome, la Commissione di valutazione, allo scopo costituita presso il Ministero della Salute, ha approvato il progetto di formazione-ricerca presentato dalla Regione Puglia denominato "La Salute mentale: individuazione di fattori di rischio evolutivo neuro-psicopatologico";
- Al fine della realizzazione del Progetto in parola, è stata assegnata alla Regione Puglia la somma complessiva di Euro 97.733,49, che sarà liquidata in tre quote (50% all'avvio del progetto; 20% alla ricezione della relazione intermedia semestrale; 30% alla presentazione del rapporto finale);
- La prima quota di Euro 48.866,74 assegnata alla Regione Puglia è stata iscritta quale variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005 con deliberazione giuntale n. 465 del 31.3.2005;
- L'Organo di Governo, in riferimento al progetto in parola, ha successivamente autorizzato, con DGR n. 928 del 28.6.2005, la realizzazione della 1ª fase, e, pertanto, il competente Dirigente del Settore ha provveduto alla liquidazione della sopraindicata quota, con Determinazione n. 446 dell'8.8.2005, a favore dell'Università degli Studi di Bari;
- In relazione alla 2ª quota, il Settore Bilancio - Uff. Entrate - dell'Assessorato regionale alla Programmazione ha comunicato che presso la Tesoreria regionale è stata accreditata dal Ministero della Salute, sul conto corrente 31601, la somma di Euro 19.546,70 con causale "Contributi per la realizzazione di un programma nazionale di interventi di prevenzione per la salute mentale, nonché contro il pregiudizio della stessa", a seguito del Decreto ministeriale dell'1.3.2006.

- Pertanto, tenuto conto che trattasi di nuova assegnazione disposta dal Ministero della Salute vincolata a progetti specifici, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30.12.2005, n. 19, la conseguente variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2006 della Regione Puglia così come successivamente modificato ed integrato dalla legge regionale 19 Luglio 2006, n. 22 - iscrivendo lo stanziamento di Euro 19.546,70 al capitolo di entrata n. 2035764 U.P.B. 2.1.15 e al capitolo di spesa n. 712035 U.P.B. 12.03.01.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. 28/01

Per quanto sopra riportato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30.12.2005, n. 19, si introduce, in conseguenza della maggiore entrata del Fondo Sanitario Regionale a seguito del decreto dirigenziale dell'1.3.2006 del Ministero della Salute, la seguente variazione nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2006 - così come successivamente modificato ed integrato dalla legge regionale 19 Luglio 2006, n.22 - sia in termini di competenza che di cassa:

U.P.B. 2.1.15

CAPITOLO ENTRATA n. 2035764

somma da iscrivere + **Euro 19.546,70**

Programma nazionale per la realizzazione di progetti di prevenzione per la salute mentale, aventi per oggetto interventi in ambiente scolastico ex legge n. 388/2000.

U.P.B. 12. 03.01

CAPITOLO SPESA n.712035

somma da iscrivere + **Euro 19.546,70**

Programma nazionale per la realizzazione di progetti di prevenzione per la salute mentale, aventi per oggetto interventi in ambiente scolastico ex legge n. 388/2000.

All'impegno si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Territoriale e Prevenzione
Silvia Papini

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di introdurre, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 30 Dicembre 2005, n. 19, per le motivazioni espresse in narrativa, la seguente variazione in aumento nello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 della Regione Puglia - così come successivamente modificato ed integrato dalla legge regionale 19 Luglio 2006, n. 22 - a seguito della maggiore entrata del Fondo Sanitario Regionale determinata dall'assegnazione da parte del Ministero della Salute della quota parte di Euro 19.546,70 a destinazione vincolata ai sensi della legge 23 Dicembre 2000, n. 388, sia in termini di competenza che di cassa:

U.P.B. 2.1.15

CAPITOLO ENTRATA n.2035764

somma da iscrivere + Euro 19.546,70

Programma nazionale per la realizzazione di progetti di prevenzione per la salute mentale, aventi per oggetto interventi in ambiente scolastico ex legge n. 388/2000.

U.P.B. 12.03 01

CAPITOLO SPESA n.712035

somma da iscrivere + Euro 19.546,70

Programma nazionale per la realizzazione di progetti di prevenzione per la salute mentale, aventi per

oggetto interventi in ambiente scolastico ex legge n. 388/2000.

- di far obbligo al Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento;
- di disporre che, ai sensi dell'art. 42 - comma 7 della L.R. n. 28/2001 e s.m. e i., il presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1543

Delibera Cipe 22 marzo 2006, n. 3. Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2006-2009 (Legge Finanziaria 2006). Delibera Cipe n.14 del 22 marzo 2006 “Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro”. Adempimenti.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Prof. Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano strategico e confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

La delibera CIPE n.3/2006 “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate Rifinanziamento Legge 208/1998, periodo 2006-2009” assegna alla Regione Puglia, per il periodo 2006-2009, 400.468.320 euro (pari al 16,4% delle risorse per le aree sottoutilizzate riservata alle regioni Obiettivo 1 ed alle regioni Abruzzo e Molise), al netto della quota accantonata per la premialità del 10% da attribuire secondo i criteri indicati dalla stessa delibera CIPE.

Le modalità di attribuzione delle risorse

Le modalità di attribuzione delle risorse assegnate, sulla base degli adempimenti previsti dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 in corso di formalizzazione, prevedono:

- Entro il 30 settembre 2006, ogni Regione e Provincia Autonoma comunica al CIPE ed alle Amministrazioni centrali il riparto settoriale delle risorse del FAS loro assegnate, che esplicita le motivazioni collegate alla ripartizione settoriale delle risorse e che per ogni settore illustra:
 - a. le strategie e gli obiettivi che l'Amministrazione regionale intende perseguire con le risorse assegnate anche in relazione con l'andamento complessivo dell'Intesa e degli interventi
 - b. la coerenza con gli atti di programmazione settoriale di riferimento (comunitaria, nazionale e regionale);
 - c. l'intenzione di procedere con nuovi Accordi o con Atti integrativi (nel caso in cui resti immutato il quadro strategico e normativo di riferimento);
- Entro il 30 novembre 2006 le Regioni e le province autonome inviano ai soggetti sottoscrittori una proposta di un documento denominato "Quadro strategico dell'APQ" per ogni APQ o atto integrativo;
- Entro il 31 gennaio 2007 le Regioni e le Amministrazioni centrali condividono il "Quadro strategico dell'APQ".

In ogni "Quadro strategico dell'APQ" dovranno essere definiti i seguenti punti:

- a. gli obiettivi dell'azione congiunta Stato, Regioni e Province autonome che si propone di conseguire tramite gli interventi che verranno inseriti nell'APO di riferimento;
- b. la strategia settoriale mediante la quale si intende conseguire i predetti obiettivi;
- c. la coerenza con le programmazioni di riferimento (comunitarie, nazionali, regionali);
- d. i criteri e le priorità da utilizzare per la selezione degli interventi da inserire in APQ;

- e. il quadro finanziario, ovvero le risorse aggiuntive nazionali e comunitarie, le risorse ordinarie statali e regionali coinvolte;
- f. la data prevista di stipula degli APO e degli Atti integrativi (non successiva al 31 luglio).

Le Regioni devono assicurare informazione al partenariato economico e sociale circa le scelte programmatiche e i risultati conseguiti. Di questa informazione verrà dato conto nel documento "Quadro strategico dell'APQ".

Le risorse di cui alla Delibera CIPE n. 3/2006 non impegnate entro il 31 dicembre 2009 attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali, saranno riprogrammate dal CIPE, secondo le procedure contabili previste dall'art. 5, comma 3, della L. 144/99.

I settori di intervento

I settori programmatici di intervento nel cui ambito rientrano i progetti da finanziare sono quelli previsti dalla programmazione comunitaria e dalla delibera CIPE 36/2002.

I settori prioritari previsti dalla delibera CIPE 36/02 sono i seguenti:

- ✓ ciclo integrato dell'acqua
- ✓ risorse idriche ad uso irriguo
- ✓ difesa del suolo
- ✓ gestione rifiuti
- ✓ aree contaminate
- ✓ rete ecologica
- ✓ beni culturali
- ✓ trasporti
- ✓ ricerca
- ✓ città
- ✓ società dell'informazione.

Una quota non inferiore al 30% delle risorse assegnate deve essere destinata a favore di interventi di rilievo strategico per il finanziamento di

opere comprese nel primo programma delle infrastrutture strategiche di cui alla delibera Cipe n. 121/01.

I meccanismi di premialità

Per quanto concerne il ricorso a metodi premiali nella destinazione delle risorse, la delibera CIPE n. 3/2006 prevede un accantonamento pari al 10% delle dotazioni per ogni singola amministrazione (centrale, regionale e provinciale).

La delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 in corso di formalizzazione specifica che, per le Regioni e le Province autonome, l'attribuzione delle risorse premiali è subordinata:

- alla trasmissione, entro il 30 settembre, del riparto settoriale (quota pari al 20%);
- alla concertazione del Quadro strategico dell'APQ, e alla sua trasmissione, entro il 31 gennaio, al Servizio centrale di Segreteria del CIPE ed al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese (quota pari al 20%);
- alla programmazione, entro il 31 luglio, mediante APQ delle risorse del FAS assegnate nell'anno precedente (quota pari al 20%);
- all'aggiudicazione dei lavori - ovvero dei servizi o delle forniture nel caso non si tratti di lavori pubblici - per i singoli interventi entro il 30 settembre del terzo anno successivo all'adozione della delibera CIPE di riferimento. L'importo verrà calcolato in ragione del valore dei finanziamenti del FAS di interesse degli interventi. Le Regioni potranno assegnare prioritariamente le risorse premiali acquisite alle stazioni appaltanti performanti, in ragione del volume delle risorse del FAS interessate (quota pari al 40%).

Individuazione dei settori di intervento e riparto programmatico delle risorse assegnate con la Delibera CIPE n. 3/06

Nell'individuazione dei settori di intervento destinatari delle risorse assegnate con la delibera Cipe 3/06 è opportuno tener conto:

- della coerenza con la programmazione comuni-

taria e con i criteri generali enunciati nella delibera Cipe 36/02;

- della coerenza con il programma delle infrastrutture strategiche di cui alla Delibera Cipe n.121/01;
- dell'attivazione di iniziative in grado di consentire una integrazione funzionale con gli interventi già previsti dalla programmazione comunitaria;
- dello stato di avanzamento progettuale relativo agli interventi finanziati con i precedenti riparti;
- dei nuovi orientamenti strategici predisposti a livello comunitario in ordine al periodo di programmazione 2007/2013 con particolare riferimento al QSN e al DSR Puglia.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e L.R. 5/03,

Il presente atto avente natura programmatoria non comporta al momento alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale. Ad avvenuta sottoscrizione degli A.P.Q. integrativi, si provvederà alla iscrizione in entrata ed in spesa nel bilancio regionale delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 3/2006.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 7/97 lett. a) e d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di individuare i sottoelencati settori:

Settori di intervento	
1	Beni culturali
2	Trasporti
3	Ciclo integrato delle acque
4	Aree contaminate e Bonifiche
5	Difesa del suolo
6	Ricerca
7	Sviluppo Locale
8	Città

- Di approvare la ripartizione programmatica delle risorse assegnate alla Regione Puglia, pari a Euro 400.468.320 euro per ciascun settore di intervento, secondo la seguente tabella

Settori di intervento	Euro	%
1 Beni culturali	20.000.000,00	5,0
2 Trasporti	135.000.000,00	33,7
3 Ciclo integrato delle acque	75.000.000,00	18,7
4 Aree contaminate e Bonifiche	29.468.320,00	7,4
5 Difesa del suolo	51.000.000,00	12,7
6 Ricerca	20.000.000,00	5,0
7 Sviluppo locale	50.000.000,00	12,5
8 Città	20.000.000,00	5,0
Totale	400.468.320,00	100

- Di approvare la relazione prevista ai punti 5 e 6 della delibera Cipe 3/06 e 2.3 della delibera CIPE n. 14/06, allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Intesa Istituzionale di Programma Governo e Regione Puglia

**RELAZIONE DI CUI AI PUNTI 5 E 6 DELLA DLIBERA CIPE N. 3/06
ED AL P.TO 2.3 DELLA DELIBERA CIPE N. 14/06**

Premessa

Con delibera di Giunta Regionale n. 1423 del 30 settembre 2002 sono state destinate agli Accordi di Programma Quadro (APQ) previsti dall'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) - sottoscritta tra il Governo della Repubblica e la Regione Puglia in data 15 febbraio 2000 - le risorse finanziarie messe a disposizione della Regione con le deliberazioni CIPE di riparto delle risorse assegnate alle aree sottoutilizzate n.142/99, n.84/00 e n.138/00.

Con delibera di Giunta Regionale n. 2231 del 23 dicembre 2002 è stata approvata una nuova destinazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia con le richiamate delibere CIPE n.142/99, n.84/2000, n.138/2000 e il riparto delle risorse assegnate alla Regione con la deliberazione CIPE n.36/02 ("Ripartizione delle risorse per gli interventi delle aree depresse per il triennio 2002-2004") tra i settori di intervento previsti dalla stessa deliberazione CIPE.

Con delibere di Giunta Regionale n. 1458 del 26 settembre 2003 e n. 1531 del 7 ottobre 2003 è stato approvato il riparto settoriale delle risorse assegnate alla Regione Puglia con la deliberazione CIPE n.17/2003 ("Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998, periodo 2003-2005").

Con delibere di Giunta Regionale n. 1886 del 30 novembre 2004 è stato approvato il riparto settoriale delle risorse assegnate alla Regione Puglia con la deliberazione CIPE n.20/2004 ("Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998, periodo 2004-2007").

Con delibera di Giunta Regionale n. 1697 del 22/11/2005 è stato approvato il riparto settoriale delle risorse assegnate alla Regione Puglia con la deliberazione CIPE n.35/2005 ("Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998, periodo 2005-2008").

La tabella che segue riporta i settori di intervento che beneficiano delle risorse assegnate alla Regione dal CIPE nell'ambito delle delibere per gli interventi nelle aree sottoutilizzate e le risorse destinate con riferimento ai singoli provvedimenti del CIPE.

Settori di intervento	Delibere CIPE							Totale
	142/1999	84/2000	138/2000	36/2002	17/2003	20/2004	35/2005	
Beni culturali	34.259	43.737	44.634	-	68.460	12.000	13.500	216.590
Trasporti	92.244	166.551	68.226	-	130.000	120.800	124.261	702.082
Ciclo integrato delle acque	68.517	56.742 24.550	-	144.000	-	-	108.000	377.259
Sviluppo locale	33.390	-	184.700	-	-	40.000	13.586	296.776
Risorse idriche ad uso irriguo	-	-	-	47.000	-	-	-	47.000
Gestione rifiuti e Aree contaminate	-	-	-	69.982	-	35.000	33.400	138.382
Difesa del suolo	-	-	-	-	86.540	10.000	42.000	138.540
Ricerca	-	-	-	-	59.000	86.000	28.500	173.500
Società dell'informazione	-	-	-	-	39.350	14.000	4.500	57.850
Città	-	-	-	-	-	60.000	20.000	80.000
Sicurezza	-	-	-	-	10.000	-	-	10.000
Studi di fattibilità	-	-	-	-	-	9.500	6.000	15.500
Azioni di sistema	-	-	-	-	-	2.004	-	2.004
Totali	228.410	291.580	297.560	260.982	393.350	389.304	394.547	2.254.933

Criteri di individuazione dei settori di intervento destinatari delle risorse assegnate con la Delibera Cipe n. 3/06

Nell'individuazione dei settori di intervento destinatari delle risorse assegnate con la Delibera Cipe n. 3/06 è opportuno tener conto:

- della coerenza con la programmazione comunitaria e con i criteri generali enunciati nella delibera Cipe 36/02;
- della coerenza con il programma delle infrastrutture strategiche di cui alla Delibera Cipe n.121/01;
- dell'attivazione di iniziative in grado di consentire una integrazione funzionale con gli interventi già previsti dalla programmazione comunitaria;
- dello stato di avanzamento progettuale relativo agli interventi finanziati con i precedenti riparti.

L'individuazione dei settori di intervento compiuta in Puglia tiene inoltre conto delle risultanze emerse in sede di "Tavolo per il rafforzamento e la semplificazione delle Intese Istituzionali di Programma e degli APQ", con particolare riferimento alle esigenze di integrazione della programmazione e gestione dei fondi regionali, comunitari e nazionali anche al fine di garantire il carattere "aggiuntivo" delle risorse FAS.

L'evoluzione delle politiche a sostegno della coesione e dello sviluppo a livello comunitario e nazionale registratasi in concomitanza con l'avvio della fase di

programmazione del nuovo ciclo dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013 ha contribuito inoltre ad evidenziare nuove linee di intervento sulla base delle quali è stata orientata la scelta dei settori di intervento a partire dal 2005.

L'individuazione dei settori di intervento a valere da quanto disposto dalla Delibera CIPE n.3/2006 risulta pienamente coerente con gli obiettivi e gli indirizzi di medio termine contenuti nella bozza di Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, nonché con i nuovi orientamenti strategici definiti a livello regionale nell'ambito del Documento Strategico Regionale 2007-2013 adottato con Delibera di GR n. 1139 del 1 agosto 2006.

Nell'individuazione delle aree di intervento per l'anno 2006 si è inoltre tenuto conto delle esigenze di completamento degli interventi già avviati nei periodi precedenti in una logica di rafforzamento dei mutamenti strutturali del contesto economico regionale soprattutto per quanto concerne alcuni servizi collettivi di interesse generale che continuano a rivestire carattere prioritario anche nel ciclo di programmazione 2007-2013.

Selezione dei progetti infrastrutturali di interesse strategico (punto 5 capoversi 3 e 4 Delibera CIPE 3/06)

La Delibera CIPE n. 3/06 al punto 5 prevede che una quota pari almeno al 30% delle risorse sia destinata a favore di interventi di rilievo strategico per il finanziamento di opere comprese nel primo Programma delle infrastrutture strategiche di cui alla Delibera CIPE n. 121/01. La stessa Delibera prevede che in caso di mancata assegnazione di tale quota, la Regione debba motivare la scelta.

A riguardo l'Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione Puglia è stata sottoscritta il 10 ottobre 2003.

L'Intesa individua, secondo un ordine prioritario, le infrastrutture comprese nel programma approvato dal Cipe con Delibera 121 del 21.12.2001 nei seguenti settori:

- sistemi idrici
- sistemi urbani - nodo plurimodale di Bari
- viabilità
- ferrovia
- hub portuali e interportuali

Ad oggi si registra la seguente situazione:

- a) le infrastrutture prioritarie nel settore dei sistemi idrici non possono essere realizzate in quanto non sono state definite le procedure per il trasferimento di risorse idriche dalle Regioni Basilicata e Molise;
- b) per quanto concerne il nodo plurimodale di Bari è in via di definizione lo studio di fattibilità finanziato nell'ambito del FAS (APQ "Trasporti: aeroporti e viabilità - III Atto Integrativo del 28 giugno 2006);
- c) delle cinque infrastrutture viarie ricomprese nell'Intesa e da finanziare con le risorse della Delibera Cipe 121/2001, quattro sono state già finanziate e per una devono essere attivate le procedure di valutazione di impatto ambientale, per cui ad oggi non è possibile stabilirne il costo ed il cronoprogramma attuativo;
- d) le infrastrutture ferroviarie sono inserite nell'Intesa solo per gli aspetti procedurali per cui al loro finanziamento si procede con gli stanziamenti previsti dalle specifiche leggi di settore;

- e) per quanto concerne gli hub portuali si fa rilevare che l'intervento relativo al sistema interportuale di Brindisi è nella fase dello studio di fattibilità mentre quello di adeguamento funzionale del porto di Taranto è finanziato con le risorse della Delibera Cipe 121/2001;

Sulla base della situazione su descritta si evince che lo stato di avanzamento degli interventi ricompresi nell'Intesa da finanziarsi con le risorse della Delibera Cipe 121/2001 non consente allo stato attuale di allocare stanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture non ancora finanziate in ragione della impossibilità di prevedere tempi certi per il completamento dell'iter procedurale ed il loro costo.

Peraltro, il Governo e la Regione hanno recentemente condiviso di procedere all'aggiornamento dell'Intesa sulla base degli obiettivi di sviluppo fissati nel nuovo ciclo di programmazione e dell'avanzamento degli interventi.

La Regione in questa fase del processo di programmazione ha destinato, comunque, ai settori "Trasporti" e "Ciclo integrato delle acque", ritenuti strategici anche per il nuovo ciclo di programmazione, il 50% delle assegnazioni di cui alla Delibera Cipe 3/06.

In particolare per il settore "Trasporti" l'obiettivo prioritario è quello, da un lato di massimizzare l'utilizzazione delle infrastrutture del sistema ferroviario regionale destinato al trasporto pubblico locale, oggetto di ingenti finanziamenti nell'ultimo quadriennio, e dall'altro di completare le infrastrutture viarie già finanziate nonché di migliorarne il collegamento della rete nazionale con i sistemi produttivi locali.

Nel settore del "Ciclo integrato delle acque", attesa la non finanziabilità delle opere finalizzate all'incremento delle risorse idriche, si persegue l'obiettivo altrettanto strategico dell'adeguamento e del completamento dei sistemi fognari - depurativi per corrispondere a specifici obblighi comunitari e nazionali e per eliminare situazioni di rischio ambientale ed igienico.

Individuazione dei settori di intervento destinatari delle risorse assegnate con la Delibera Cipe n. 3/06

Di seguito sono individuati i settori e le tipologie di intervento da promuovere con le risorse rivenienti dalla Delibera CIPE n. 3/2006.

1) Beni Culturali

a) Obiettivi, strategia e coerenza con gli atti di programmazione di riferimento

La programmazione regionale in materia di beni culturali riferita all'attuazione di programmi derivanti dall'Intesa Istituzionale di Programma ha assegnato un ruolo importante all'obiettivo del recupero e valorizzazione dei beni culturali, in piena coerenza con quanto definito dal POR Puglia. Gli interventi promossi hanno riguardato in particolare il recupero e la valorizzazione di teatri storici, beni monumentali e aree archeologiche, musei, biblioteche, archivi, funzionali alle strategie definite in tema di sviluppo e qualificazione del territorio attraverso la valorizzazione e promozione del patrimonio dei beni storico-culturali, ivi compresi i centri storici, presente nell'ambito degli itinerari territoriali specifici.

Il DSR Puglia assegna un ruolo altrettanto importante alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale pugliese alla luce dei più ampi obiettivi di promozione e consolidamento dell'economia regionale con particolare riferimento allo sviluppo territoriale e delle città. La strategia regionale per il periodo 2007-2013 tende a promuovere e consolidare l'economia regionale attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale (e di tutte le altre risorse) presente sul territorio, puntando in particolare sulla crescita dei sistemi territoriali locali e sul rafforzamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati. Un rilievo importante, anche alla luce dei fabbisogni presenti sul territorio, è dato agli interventi di conservazione e recupero del patrimonio storico-architettonico in una logica che privilegia la qualificazione dei servizi per la fruizione e la valorizzazione nell'ambito dei poli territoriali di eccellenza.

Il rilievo assegnato al tema dei beni culturali in ambito regionale risulta pienamente coerente con quanto definito nell'ambito del QSN che individua tra le dieci priorità quella della valorizzazione delle risorse culturali (oltre che naturali) ai fini dello sviluppo e dell'attrattività delle regioni meridionali (priorità 4), nonché della trasformazione della dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in aumento di opportunità e benessere. Secondo la strategia definita nel QSN, le politiche da perseguire a livello territoriale devono essere individuate tra quelle più in grado di favorire, a tal fine: lo sviluppo sostenibile del territorio, l'attivazione di nuove filiere produttive collegate alle risorse ambientali, culturali ed alle attività culturali, la produzione di sinergie in termini di qualità della vita e identità territoriale.

Da quanto sopra espresso emerge il ruolo specifico dei beni culturali quali fattori che concorrono allo sviluppo economico, nonché al miglioramento ed alla qualificazione dei "contesti", parte integrante delle politiche per lo sviluppo delle città e dei centri storici.

b) Stato di avanzamento della programmazione in corso

La programmazione regionale in materia di beni culturali fa riferimento all'attuazione di programmi derivanti dall'Intesa Istituzionale di Programma e dal POR Puglia 2000-2006. Nell'ambito della IIP è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in data 22.12.2003 con un quadro complessivo di investimenti pari a € 145.050.125,21, di cui € 122.630.000 a valere sulle delibere Cipe 142/99, 84/00, 138/00, riguardante in particolare le aree tematiche dei teatri storici, dei beni monumentali e delle aree archeologiche. Il primo atto integrativo sottoscritto il 30.12.04, con un quadro complessivo di investimenti pari a € 67.523.205, di cui € 66.973.205,58 a valere sulla delibera Cipe 17/03, interessa investimenti nei settori dei musei, delle biblioteche, degli archivi ed di altri interventi coerenti con le strategie definite nell'ambito dei PIS (Programmi Integrati Settoriali).

Con la delibera Cipe 20/04 si è ulteriormente potenziata la valorizzazione e la fruizione del sistema regionale dei beni culturali nell'ambito delle strategie e delle iniziative dei Programmi Integrati Settoriali destinando risorse pari a € 12.000.000. In data 20.12.05 è stato sottoscritto il secondo atto integrativo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 35.207.224, di cui € 12.000.000 a valere sulla delibera Cipe 20/04.

La delibera Cipe 35/05 ha ulteriormente potenziato il settore finalizzando le risorse alla valorizzazione e alla fruizione del sistema regionale dei beni culturali destinando risorse pari a € 13.500.000. In data 28.06.06 è stato sottoscritto il terzo atto integrativo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 20.693.915, di cui € 13.500.000 a valere sulla delibera Cipe 35/05.

Al 30 giugno 2006 sono in fase di appalto interventi per complessivi € ~~12.341.235~~ e in fase di esecuzione interventi per complessivi € 145.353.486.

Nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 sono stati approvati 5 Programmi Integrati Settoriali che hanno come obiettivo quello della valorizzazione e fruizione dell'intero sistema regionale dei beni culturali. Nell'ambito del POR Puglia (Mis. 2.1) sono state, inoltre, destinate al recupero del patrimonio storico architettonico risorse pari a € 199.880.000.

c) Individuazione degli interventi

La Regione Puglia, d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, ritiene prioritaria la prosecuzione della strategia di sviluppo economico-culturale, già intrapresa con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni ed Attività culturali e successivi atti integrativi, basata sulla valorizzazione ed il potenziamento delle "reti" e dei "sistemi" culturali che, in sinergia con le iniziative avviate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, consentono di creare maggior valore aggiunto nella valorizzazione e nella promozione regionale.

Per dare continuità al processo avviato risulta prioritario proseguire l'azione di potenziamento e valorizzazione dei sistemi di beni culturali afferenti le seguenti aree tematiche:

- a. Sistema delle biblioteche (fabbisogno finanziario 5 Meuro):
al fine di potenziare ed elevare i livelli di fruizione dei sistemi di biblioteche si prevede il completamento delle iniziative di cui al bando pubblicato sul BURP n. 51 del 07/04/2005, nonché l'allestimento di postazioni pilota per garantire la fruizione ai non vedenti (libro parlato) d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale delle Biblioteche.
- b. Sistema degli archivi (fabbisogno finanziario 2 Meuro):
si prevede il completamento delle iniziative di cui al bando pubblicato sul BURP n. 51 del 07/04/2005, attribuendo una priorità al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio archivistico diocesano.
- c. Sistema dei Musei, sistema delle aree archeologiche, sistema dei siti e dei complessi monumentali (fabbisogno finanziario 10 Meuro):
si ritiene opportuno, in questa fase, proseguire un percorso di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale completando le iniziative di maggior rilevanza già avviate tenendo conto dell'opportunità di definire poli museali e culturali di eccellenza dell'intero territorio con particolare riferimento al patrimonio storico-archeologico, dal sistema dell'Appennino Dauno a quello del Nord Barese sino allo sistema Jonico Salentino, nonché con iniziative, supportate da specifici approfondimenti, volte a promuovere e garantire la diffusione della Cultura del Mare, attraverso studi di fattibilità come quello in corso per l'eventuale trasformazione a fini turistico-culturali dell'incrociatore Vittorio Veneto.
- d. Sistema dei teatri storici (fabbisogno finanziario 3 Meuro):
si intende contribuire al finanziamento di completamenti strutturali relativi ad iniziative già avviate, nonché ad iniziative di funzionalizzazione di piccola/media entità (di importo non superiore ai € 200.000,00).

Per la realizzazione degli interventi suindicati si prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 20 milioni di euro così ripartiti:

- a. Sistema delle biblioteche: 5 Meuro;
- b. Sistema degli archivi: 2 Meuro;
- c. Sistema dei Musei, sistema delle aree archeologiche, sistema dei siti e dei complessi monumentali: 10 Meuro;
- d. Sistema dei teatri storici: 3 Meuro.

2) Trasporti

a) Obiettivi, strategia e coerenza con gli atti di programmazione di riferimento

La programmazione condotta attraverso l'utilizzo delle risorse FAS ha riguardato interventi strategici coerenti con gli strumenti di programmazione regionale esistenti, nonché con gli obiettivi strategici di rafforzamento dell'accessibilità regionale, con particolare riferimento al potenziamento delle infrastrutture aeroportuali e del sistema stradale indirizzato alla movimentazione delle persone e delle merci; le risorse del POR Puglia sono state invece prevalentemente destinate all'adeguamento e miglioramento delle reti con particolare riferimento alle ferrovie locali e alla realizzazione del sistema intermodale regionale.

Il carattere strategico degli investimenti nel campo dei trasporti trova ulteriore conferma all'interno della programmazione 2007-2013. Uno dei tre obiettivi strategici del DSR riguarda, infatti, il rafforzamento delle condizioni di contesto come fattore preliminare per elevare l'attrattività dell'intero territorio regionale oltre che per migliorare gli attuali livelli di mobilità delle persone e delle merci; in questo ambito l'accessibilità assume un ruolo essenziale con particolare riferimento agli investimenti nel campo del trasporto volti a migliorare le condizioni di interconnessione su scala sovraregionale e regionale. Gli interventi previsti puntano ad allineare l'offerta rispetto alle dinamiche crescenti della domanda internazionale, in linea con le esigenze di riposizionamento strategico del sistema Puglia nei più ampi flussi di scambio a livello internazionale con specifico riferimento ai mercati dell'Est e del Mediterraneo.

Allo stesso tempo il DSR della Puglia concentra l'attenzione verso le problematiche territoriali nel quadro di una politica che deve orientarsi maggiormente al *completamento, all'integrazione e alla razionalizzazione delle reti* anche in considerazione delle esigenze crescenti dei sistemi produttivi locali, nella consapevolezza che gli investimenti nel settore dei trasporti rappresentano una delle azioni prioritarie per perseguire obiettivi più generali di riassetto ed innalzamento della competitività del territorio regionale, oltre che dell'intero sistema produttivo. La logica che dovrà presiedere alla individuazione delle priorità per la realizzazione degli interventi infrastrutturali per la Puglia deve partire dalla constatazione che, oltre al trasporto passeggeri e alle notevoli problematiche ad esso connesse, un vero impulso allo sviluppo della regione può venire dal potenziamento e dalla integrazione delle reti logistiche e di trasporto, con particolare riferimento al carattere intermodale ed alla interoperabilità delle stesse.

La programmazione prevista per il periodo 2007-2013 appare pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie definite nell'ambito del QSN, sia in relazione al carattere strategico (priorità 6 – Reti e collegamenti per la mobilità) assunto da tale tipologia di interventi (definita come "pre-condizione" per uno sviluppo equilibrato del Paese al quale destinare il 30% delle risorse in favore del Mezzogiorno), sia in relazione all'obiettivo generale di accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo. La strategia individuata all'interno del QSN pone l'accento sulla necessità di uniformare i processi e di migliorare il trasporto di merci e persone e la sicurezza della circolazione, nonché di assicurare l'integrazione e la sinergia fra le reti dislocate alle diverse scale, da un lato, e i contesti interessati, dall'altro, puntando all'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture di trasporto.

b) Stato di avanzamento della programmazione in corso

La programmazione regionale in materia di trasporti è definita dal Piano Regionale dei Trasporti approvato con DGR n. 1719 del 6.11.2002.

Ai fini dell'attuazione del PRT nell'ambito della IIP è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in data 31.03.2003 con un quadro complessivo di investimenti pari a € 472.498.000, di cui € 327.061.000 a valere sulle delibere Cipe 142/99, 84/00, 138/00, riguardante in particolare il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali ed il sistema stradale. Il primo atto integrativo sottoscritto il 30.12.04, con risorse a valere sulla delibera Cipe 17/03 per un importo complessivo pari a € 130.000.000, è finalizzato al completamento del sistema aeroportuale pugliese.

Al fine di attuare il quadro programmatico già definito dell'ambito del Piano Regionale dei Trasporti sono state destinate ulteriori risorse derivanti dalla delibera Cipe 20/04 pari a € 122.300.000. In data 22.12.05 è stato sottoscritto il secondo atto integrativo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 179.085.303, di cui € 122.300.000 a valere sulla delibera Cipe 20/04.

La delibera Cipe 35/05 ha ulteriormente potenziato il settore finalizzando le risorse al potenziamento del sistema regionale della mobilità destinando risorse pari a € 122.869.679. In data 28.06.06 è stato sottoscritto il terzo atto integrativo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 126.5936.341, di cui € 122.869.679. a valere sulla delibera Cipe 35/05.

Al 30 giugno 2006 sono in fase di appalto interventi per complessivi € 3.100.000 e in fase di esecuzione interventi per complessivi € 249.825.538.

Nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Mis. 6.1) sono state attivate risorse pari a € 167.600.000 destinate all'adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto con particolare riferimento alle ferrovie locali e alla realizzazione del sistema intermodale regionale.

c) Individuazione degli interventi

Sulla base delle esigenze presenti sui territori, coerentemente con gli indirizzi su indicati e con gli interventi avviati, si propone la realizzazione dei seguenti interventi:

- a. Rinnovo materiale ferroviario per il trasporto pubblico regionale
- b. Infrastrutture per l'eliminazione dei passaggi a livello nei centri abitati e risanamento conservativo delle stazioni della rete ferroviaria
- c. Adeguamento e completamento della viabilità a servizio di insediamenti produttivi strategici e distretti produttivi
- d. Infrastrutture viarie con priorità a quelle previste nei protocolli d'intesa sottoscritti con le Amministrazioni provinciali.

Di seguito si riportano le motivazioni e la descrizione degli interventi specifici che si intendono realizzare:

- a. L'intervento previsto risponde alla necessità di completare le attività di ammodernamento e rinnovo del materiale ferroviario per il trasporto pubblico regionale già avviate con uno specifico finanziamento di 52 milioni di euro approvato dalla Regione Puglia nell'agosto 2005. Si tratta di intervenire su materiali caratterizzati da elevato livello di degrado con un ~~utilizzo con~~ ^{utilizzo con} superiore ai 30 anni al fine di elevare il grado di sicurezza dell'intera rete regionale

sottoposta ad un crescente utilizzo conseguente anche alla diffusione dei sistemi di mobilità di trasporto urbano (metropolitane di superficie). Gli interventi previsti riguardano esclusivamente le ferrovie in concessione.

- b. Gli interventi previsti nascono dalla necessità di elevare gli attuali livelli di sicurezza connessi alla presenza di passaggi a livello nei centri urbani, nonché di migliorare le condizioni di accessibilità anche in relazione ai tempi di percorrenza. In aggiunta si prevede la realizzazione di interventi volti a favorire il risanamento conservativo delle stazioni della rete ferroviaria regionale delle ferrovie Sud-Est al fine di elevare la qualità dei servizi offerti in aree della regione caratterizzate dalla presenza di numerosi centri abitati di piccole dimensioni con situazioni di particolare criticità nelle connessioni trasportistiche dove la mobilità ferroviaria costituisce l'arteria principale di comunicazione.
- c. L'adeguamento e completamento della viabilità a servizio di insediamenti produttivi strategici e distretti produttivi assume un rilievo strategico in alcune aree della regione caratterizzate da elevati livelli di specializzazione industriale e artigianale e, conseguentemente, da flussi di traffico su gomma particolarmente consistenti. Tali interventi rispondono, pertanto, alla duplice necessità di migliorare l'accessibilità al servizio delle aree produttive e ridurre al tempo stesso le ricadute ambientali e di traffico connesse alla movimentazione delle merci che interessano numerosi centri abitati.
- d. La realizzazione delle infrastrutture viarie previste nei protocolli d'intesa sottoscritti con le Amministrazioni provinciali risponde all'esigenza di portare a compimento il disegno di infrastrutturazione viaria regionale così come definito e concertato tra le diverse amministrazioni pubbliche.

Per la realizzazione degli interventi suindicati si prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 135 milioni di euro per i seguenti obiettivi:

- a. Rinnovo materiale ferroviario per il trasporto pubblico regionale:
- b. Infrastrutture per l'eliminazione dei passaggi a livello nei centri abitati e risanamento conservativo delle stazioni della rete ferroviaria:
- c. Adeguamento e completamento della viabilità a servizio di insediamenti produttivi strategici e distretti produttivi:
- d. Infrastrutture viarie con priorità a quelle previste nei protocolli d'intesa sottoscritti con le Amministrazioni provinciali:

Nell'attuazione degli interventi suindicati particolare rilievo verrà assegnato al completamento delle infrastrutture viarie finanziate con le Delibere CIPE n.20/04 e n.35/05.

Eventuali economie provenienti dall'attuazione di tutti gli interventi inseriti nella Delibera CIPE n.3/06 verranno destinate al finanziamento degli interventi infrastrutturali previsti dai Protocolli d'Intesa con le Amministrazioni provinciali e per interventi di ammodernamento tecnologico delle reti ferroviarie regionali.

3) Ciclo integrato delle acque

a) Obiettivi, strategia e coerenza con gli atti di programmazione di riferimento

La programmazione realizzata fino ad oggi attraverso le Intese Istituzionali è stata orientata principalmente a promuovere interventi infrastrutturali nei settori dell'approvvigionamento idrico primario, del risanamento delle reti idriche di distribuzione, del comparto fognario e del comparto depurativo, mettendo in luce la necessità di intervenire per rafforzare e completare gli interventi di carattere strategico in grado di eliminare definitivamente la situazione di strutturale criticità che ha contrassegnato a lungo l'evoluzione della regione.

In relazione al rilievo strategico che l'ambiente assume all'interno del DSR Puglia 2007-2013 anche per quanto concerne la tutela e valorizzazione delle risorse naturali (oltre che per costituire un obiettivo trasversale rispetto alla totalità degli interventi previsti), particolare importanza riveste pertanto il ciclo integrato delle acque con specifico riferimento alla promozione del risparmio idrico, all'approvvigionamento ed alla distribuzione delle risorse non solo per gli usi civili ma anche per gli usi produttivi, alla raccolta e depurazione dei reflui, puntando definitivamente a superare le situazioni di emergenza ambientale che contrassegnano in Puglia la gestione delle risorse idriche (oltre che dei rifiuti). Gli interventi specifici previsti dal DSR risultano finalizzati, oltre che a garantire la totale e adeguata attuazione della normativa di settore (a partire dall'attuazione della direttiva quadro in materia di acque - DIR 2000/60/CE), a completare il processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa, al fine di tendere all'autosufficienza ed a rafforzare iniziative e sperimentazioni di risparmio idrico, nonché a prevenire e ridurre l'inquinamento, attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati, garantire la tutela quali-quantitativa dei corpi idrici, e perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche integrando gli obiettivi di qualità nelle politiche settoriali, quali quella agricola, industriale e turistica.

Gli interventi previsti risultano pienamente coerenti con gli obiettivi e la strategia definita al riguardo nell'ambito del QSN che, nell'ambito dell'obiettivo strategico di promuovere un uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo (priorità 3, al tempo stesso condizione per una migliore qualità della vita e criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e verso modelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto economico ed occupazionale dei comparti ambientali), assegna un ruolo rilevante al ciclo integrato dell'acqua anche in virtù degli avanzamenti istituzionali e dei risultati ancora parziali conseguiti nella programmazione 2000-2006 che contribuiscono a confermare i divari ancora elevati nella disponibilità e qualità di servizi essenziali per cittadini e imprese nelle regioni meridionali.

In particolare il QSN punta l'attenzione sulla necessità di accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: agli interventi previsti dai Piani d'Ambito, dai Piani di Tutela delle Acque, dai Piani di gestione del bacino/distretto idrografico previsti dalla Direttiva 2000/60; interventi infrastrutturali strategici; sostegno per il risparmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative (es. acque reflue), l'ottimizzazione degli usi relativamente ai diversi livelli di qualità ed il contenimento degli usi impropri; prevenzione e gestione di situazioni di siccità, salinizzazione delle falde ed esondazione; ottimizzazione dei sistemi di invaso e recupero della risorsa idrica.

b) Stato di avanzamento della programmazione in corso

Nell'ambito della IIP è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in data 11.03.2003 con un quadro complessivo di investimenti pari a € 1.060.934.718,36 di cui € 68.517.000 a valere sulla delibera Cipe 142/99, € 56.742.000 a valere sulla delibera Cipe 84/00, € 191.000.000 a valere sulla delibera Cipe 36/02. Partecipano alla realizzazione degli interventi anche altre risorse principalmente derivanti dal POR Puglia 2000-2006 per € 446.352.031,70 e dal SII (come tariffa) per € 270.313.093,80. Le risorse complessive dell'Accordo sono destinate principalmente a interventi infrastrutturali nei settori:

- dell'approvvigionamento idrico primario (€ 430.298.463);
- del risanamento delle reti idriche di distribuzione (€ 151.566.178);
- del comparto fognario (€ 236.937.879);
- del comparto depurativo (€ 138.517.231).

La delibera Cipe 35/05 ha ulteriormente potenziato il settore finalizzando le risorse al potenziamento del sistema regionale del ciclo delle acque destinando risorse pari a € 108.000.000.

Al 30 giugno 2006 sono in fase di esecuzione interventi per complessivi € 332.782.597.

Nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Mis. 1.1) sono state attivate risorse pari a € 628.000.000.

c) Individuazione degli interventi

Gli interventi da ammettere a finanziamento, coerentemente con gli indirizzi suindicati, riguarderanno le seguenti tipologie:

- a. Sistemi di depurazione
 - a1 Adeguamento, ristrutturazione, potenziamento e completamento degli impianti di depurazione (ivi compreso i recapiti finali) non ancora gestiti dal Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato (SII);
 - a2 adeguamento e potenziamento della linea fanghi degli impianti di depurazione con una potenzialità superiore a 45.000 abitanti equivalenti;
 - a3 realizzazione di condotte sottomarine quali recapiti finali di impianti di depurazione a servizio di comuni costieri di rilevante interesse turistico.
- b. Estensione del servizio idrico integrato agli agglomerati costieri che ad oggi ne risultano esclusi;
- c. Interventi di adeguamento, ristrutturazione, potenziamento e completamento delle reti idriche e fognarie
- d. Sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane;

Gli interventi di cui ai punti a1 e a2 si inseriscono coerentemente nell'iniziativa "Potenziamento e/o adeguamento di sistemi di depurazione" prevista nell'ambito della Delibera CIPE 35/05. In particolare gli interventi sulla linea fanghi, interessando il 55% dell'intera produzione regionale di fanghi, consentono di limitare significativamente la loro utilizzazione in agricoltura sempre più condizionata dalla stagionalità della disponibilità dei suoli agricoli e dalle avversità climatiche.

Gli interventi di cui al punto a3 sono finalizzati a conseguire significativi miglioramenti della qualità delle acque di balneazione in aree di rilevante interesse turistico e ambientale rispetto a quella assicurata dagli attuali sistemi di smaltimento dei reflui depurati.

Gli interventi relativi all'attrezzamento degli agglomerati costieri rafforzano l'analoga iniziativa prevista dall'APQ "Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche" (sottoscritto l'11/03/2003) che presenta una dotazione di 24,5 Meuro.

La linea di intervento di cui al p.to c) costituisce la prosecuzione di analoga iniziativa prevista con le risorse assegnate al settore "ciclo integrato delle acque" con delibera Cipe 35/05.

La realizzazione dei sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane riconferma l'analoga iniziativa prevista in sede di ripartizione delle risorse assegnate con la Delibera CIPE 35/05 con una dotazione di 31,5 Meuro.

Per la realizzazione degli interventi su indicati si prevede una assegnazione di 75 Meuro così ripartiti:

- a. sistemi di depurazione 27 Meuro.
- b. estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri 15 Meuro.
- c. completamento delle reti idriche e fognarie a servizio degli abitati 10 Meuro.
- d. sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane 23 Meuro.

La realizzazione degli interventi sub a), sub b) e sub c) comporta una revisione del vigente Piano d'Ambito.

4) Aree contaminate e bonifiche

a) Obiettivi, strategia e coerenza con gli atti di programmazione di riferimento

Gli interventi promossi fino ad oggi nel campo delle bonifiche tramite lo strumento delle Intese sono stati finalizzati a sostenere le strategie di superamento delle situazioni di emergenza ambientale che caratterizzano alcune aree del territorio regionale.

La strategia regionale per il periodo 2007-2013 si concentra sul completamento della ricognizione e della messa in sicurezza dei siti contaminati al fine di garantirne il ripristino nei tempi idonei a promuovere la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini, nonché sulla rimozione delle cause di contaminazione da amianto e l'incremento sul territorio di siti per il conferimento e lo smaltimento di materiali contenenti amianto. A tale riguardo particolare attenzione viene data a interventi di bonifica e ripristino dei siti contaminati, con particolare attenzione alle Aree Naturali Protette e ai Siti Natura 2000.

La strategia regionale risulta pienamente coerente con quanto definito nell'ambito del QSN (Priorità 3 - promuovere un uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo) che prevede la restituzione all'uso collettivo delle aree compromesse da inquinamento nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga" al fine di valorizzare le opportunità di sviluppo imprenditoriale, garantire la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali, rafforzare la capacità di individuare i responsabili

dell'inquinamento. Le priorità di intervento della politica regionale sono concentrate sulle seguenti:

- interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati prioritari previsti nei Piani Regionali di Bonifica, ad iniziare dai Siti di Interesse Nazionale, e con particolare riferimento a macroaree interessate da progetti di sviluppo e alle aree industriali dismesse e demaniali in concessione;
- integrazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica con azioni trasversali quali indagini epidemiologiche, azioni di monitoraggio e controllo, anche al fine di prevenzione e repressione di illeciti;
- interventi di ripristino ambientale di aree interessate da inquinamento diffuso;
- studi per stabilire la vulnerabilità degli acquiferi e la definizione di relativi piani di bonifica.

b) Stato di avanzamento della programmazione in corso

Nell'ambito della IIP è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in data 04.08.2004 con un quadro complessivo di investimenti riguardanti le aree contaminate pari a € 46.438.918,50, di cui € 35.982.000 a valere sulla delibera Cipe 36/02, riguardante in particolare la caratterizzazione e la bonifica di aree del territorio regionale a rischio ambientale. Con la delibera Cipe 20/04 sono state destinate risorse pari ad € 35.000.000 per la realizzazione di interventi relativi all'area di crisi ambientale di Brindisi. In data 27.10.05 è stato sottoscritto il primo atto integrativo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 35.000.000, totalmente rivenienti dalla delibera Cipe 20/04.

La delibera Cipe 35/05 ha ulteriormente potenziato il settore destinando risorse pari a € 33.400.000. In data 27.06.06 è stato sottoscritto il secondo atto integrativo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 55.900.000, di cui € 33.400.000. a valere sulla delibera Cipe 35/05.

Al 30 giugno 2006 sono in fase di appalto interventi per complessivi € 4.026.590 e in fase di esecuzione interventi per complessivi € 139.574.000.

Inoltre, è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro che prevede interventi di riqualificazione ambientale del Mar Piccolo di Taranto, impegnando risorse rivenienti dalla quota ministeriale della Delibera Cipe 17/03 per un importo pari a € 26.000.000.

Nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Mis. 1.8) sono state attivate risorse pari a € 43.400.000 riguardanti azioni finalizzate al monitoraggio, bonifica e caratterizzazione dei siti inquinati.

c) Individuazione degli interventi

Gli interventi da realizzare riguardano la prosecuzione delle attività di bonifica di siti inquinati ad elevato livello di pericolo con specifico riferimento a due aree del territorio regionale già connotate da situazione di emergenza ambientale; nello specifico di intende promuovere i seguenti interventi:

- a. completamento degli interventi di bonifica del sito di interesse nazionale di Manfredonia (provincia di Foggia)
- b. interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'area precedentemente occupata dall'oleificio Costa localizzato nel Comune di Taranto.

- c. caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati da scarichi al suolo provenienti da impianti di depurazione al servizio dei centri urbani.

Alla realizzazione degli interventi su indicati viene destinato un ammontare complessivo di risorse pari a 29.468.320 euro suddivisi nel modo seguente:

- interventi nell'area di Manfredonia: 19 Meuro
- interventi nella provincia di Taranto: 10 Meuro
- caratterizzazione: 468.320 euro.

5) Difesa del suolo

a) Obiettivi, strategia e coerenza con gli atti di programmazione di riferimento

La programmazione regionale realizzata attraverso l'utilizzo delle risorse FAS ha perseguito l'obiettivo di superare i problemi connessi al dissesto idrogeologico esistenti nella regione ed intervenuti anche a seguito di specifici significativi eventi calamitosi, in piena integrazione e coerenza con le risorse attivate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 riguardanti azioni finalizzate alla difesa del suolo (Mis. 1.3).

Il DSR della Puglia intende perseguire per il periodo 2007-2013 gli interventi di tutela del suolo anche alla luce dei più ampi obiettivi di recupero e valorizzazione del territorio, puntando in particolare allo sviluppo di politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco (frane, alluvioni, sismi), nonché agli interventi di protezione del suolo dall'inquinamento e dal degrado (desertificazione, erosione, ecc.).

Tali obiettivi risultano pienamente coerenti con quelli indicati nell'ambito del QSN che, nell'ambito della priorità 3 (Promozione di un uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo), definisce una strategia incentrata su fattori molteplici quali l'attuazione degli interventi previsti dai Piani di Assetto Idrogeologico e dagli altri rilevanti strumenti di pianificazione; la modifica di pratiche di uso del suolo causa di dissesto o poco sostenibili; l'integrazione delle politiche di tutela e salvaguarda del territorio con quelle dell'agricoltura, industria, infrastrutture e turismo, ricorrendo quanto più possibile a forme di partenariato pubblico-privato. Alcune delle priorità di intervento riguardano in particolare: la realizzazione delle opere di difesa degli abitati, degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture e delocalizzazione degli insediamenti non difendibili; la realizzazione di interventi di prevenzione dell'erosione dei litorali e dei dissesti idrogeologici, attraverso opere di "sistemazione" dei reticoli idraulici e dei relativi ambiti fluviali; il consolidamento dei versanti e azioni di polizia idraulica con l'uso di tecnologie avanzate e strumenti innovativi (es. telerilevamento); interventi per prevenire e fronteggiare fenomeni di desertificazione in un quadro di azioni sinergiche e integrate con gli altri settori ambientali, con lo sviluppo rurale e con le attività economiche connesse all'uso del suolo e del territorio, in vista della conservazione e valorizzazione di queste risorse naturali.

b) Stato di avanzamento della programmazione in corso

Nell'ambito della IIP è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in data 19.10.2004 con un quadro complessivo di investimenti pari a € 86.540.000 a valere sulla delibera Cipe 17/03, con l'obiettivo di superare i problemi connessi al dissesto idrogeologico esistenti e intervenuti anche a seguito di eventi calamitosi.

Al fine del miglioramento delle condizioni di vivibilità delle aree urbane dei Comuni della provincia di Foggia, in particolare del sub-appennino dauno, riconosciuti interessati dall'evento sismico dell'ottobre 2002, sono stati impegnati complessivamente 10 milioni di Euro a valere sulla delibera Cipe 20/04. In data 22.12.05 è stato sottoscritto il primo atto integrativo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 17.000.000, totalmente rivenienti dalla delibera Cipe 20/04.

La delibera Cipe 35/05 ha ulteriormente potenziato il settore destinando risorse pari a € 42.000.000.

Al 30 giugno 2006 sono in fase di appalto interventi per complessivi € 9.700.000 e in fase di esecuzione interventi per complessivi € 69.434.545.

Nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Mis. 1.3) sono state attivate risorse pari a € 161.486.036 riguardanti azioni finalizzate alla difesa del suolo.

c) Individuazione degli interventi

In conformità con gli indirizzi innanzi indicati con particolare riferimento agli obiettivi di recupero e valorizzazione del territorio, saranno attuate le seguenti iniziative:

- a. Programma triennale per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati (servizi di interventi per la difesa idraulica del territorio e per la conservazione del patrimonio boschivo e forestale) comprendente:
 - a1 Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica nei corsi d'acqua superficiali finalizzati alla eliminazione di situazioni di pericolo per i centri abitati e le infrastrutture;
 - a2 interventi di miglioramento di superfici boscate degradate e di consolidamento dei pendii a potenziale rischio di frane mediante la messa a dimora di appropriate specie arbustive e arboree;
 - a3 censimento delle opere di difesa del suolo (difesa idraulica, sistemazione aree in frana, sistemazione idraulico forestale, sistemazione fluviale)
- b. Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica lungo l'asta principale del fiume Fortore a valle della diga Occhito
- c. Interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e delle lame
- d. Interventi per la mitigazione del rischio idraulico a scala di bacino nelle aree soggette ad alluvionamento e per la protezione delle coste dai fenomeni erosivi

Nell'attuazione del Programma di cui al punto a) sarà prioritariamente impiegato il personale già impegnato nell'attuazione del Progetto "Esternalizzazione del servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo per la prevenzione del rischio incendi", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.1489 del 23/10/01.

In particolare per quanto concerne gli interventi di cui al punto a1, gli stessi devono porsi l'obiettivo della funzionalità delle opere idrauliche e della conservazione dell'alveo del corso d'acqua, devono avere caratteristiche tali da non comportare

alterazioni dei luoghi e devono essere attuati riducendo al minimo l'uso di mezzi meccanici.

Gli interventi di ripristino e di sistemazione di cui alle lettere b) e c), sono individuati dal Settore Protezione Civile della Regione. Specificatamente gli interventi per la messa in sicurezza dell'asta del fiume Fortore rinvengono da uno Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del Fortore e dall'Ufficio del Genio Civile di Foggia a seguito degli eventi alluvionali del marzo 2005 che hanno provocato ingenti danni, nonché l'interruzione della ferrovia, dell'autostrada e della strada statale nel tratto San Severo-Foggia.

L'individuazione degli interventi, di cui al punto d), così come già previsto in sede di ripartizione delle risorse di cui alla delibera Cipe 35/05, sarà effettuata dall'Autorità di Bacino regionale.

All'attuazione degli interventi innanzi riportati sono destinati 51 Milioni di euro così ripartiti:

- a. Programma triennale per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati: 27 Meuro
- b. Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica lungo l'asta principale del fiume Fortore a valle della diga Occhito: 12 Meuro
- c. Interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e delle lame: 6 Meuro
- d. Interventi per la mitigazione del rischio idraulico e dell'erosione delle coste: 6 Meuro

6) Ricerca

a) Obiettivi, strategia e coerenza con gli atti di programmazione di riferimento

La programmazione della Regione Puglia sul tema della ricerca riferita allo strumento delle Intese fa riferimento alla promozione di progetti di ricerca attuati da partnership pubblico-private, alla diffusione dell'innovazione nel tessuto produttivo regionale anche attraverso iniziative di raccordo, alla qualificazione del capitale umano di eccellenza nonché al rafforzamento del sistema universitario regionale. Le azioni sopra richiamate delineano un quadro complessivo di interventi finalizzati al sostegno della ricerca e dell'innovazione che agisce sinergicamente sui due lati della domanda e dell'offerta di tali servizi, in piena integrazione e coerenza con le tipologie di interventi promossi nell'ambito del POR Puglia (Mis. 3.13 e Mis. 3.12).

La programmazione regionale 2007-2013 accresce ulteriormente il rilievo delle attività a sostegno della ricerca e dell'innovazione, così come definito nel secondo dei tre obiettivi strategici del DSR Puglia che orienta il contributo della ricerca e della conoscenza alle esigenze di sviluppo e di occupazione delle imprese pugliesi sia nei comparti manifatturieri, sia nei comparti connessi ai nuovi bacini di impiego. La strategia di intervento per il periodo 2007-2013 punta alla costituzione del "Sistema regionale pugliese dell'innovazione" attraverso uno stretto e proficuo rapporto tra la componente di ricerca pubblica ed il sistema delle imprese. Gli interventi da promuovere saranno orientati a conseguire risultati efficaci in termini di spesa destinata ai progetti di ricerca e innovazione sia sul versante della qualificazione del sistema regionale di offerta (che costituisce il presupposto per lo sviluppo di settori ad

alta tecnologia), sia per quanto concerne il sostegno all'incontro domanda-offerta (fondamentale per il rafforzamento della competitività delle filiere tradizionali), anche attraverso il ricorso a metodologie e strumenti operativi volti a massimizzare i risultati attesi.

Gli obiettivi e le strategie regionali risultano pienamente coerenti con quanto definito nell'ambito del QSN ed in modo particolare in relazione alla Priorità 2 (Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività) che sottolinea la necessità di rafforzare e valorizzare l'intera della filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni.

b) Stato di avanzamento della programmazione in corso

Lo stato di avanzamento della programmazione della Regione Puglia sul tema della ricerca fa riferimento all'attuazione degli ambiti di intervento ed obiettivi di indirizzo del Piano di Sviluppo Regionale. Questi hanno trovato attuazione:

1. nella costituzione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione;
2. nell'introduzione di un nuovo regime di aiuti per la ricerca industriale, lo sviluppo precompetitivo ed il trasferimento tecnologico, ai sensi del Regolamento (CE) 364/04 ed in attuazione della Legge Regionale 10 del 2004;
3. nella realizzazione di un programma di azioni innovative (PRAI) sulle Biotecnologie in collaborazione con il sistema universitario regionale.

Inoltre, nell'ambito della IIP è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in data 28.04.05, che prevede un quadro complessivo di investimenti pari ad € 124.960.000 a valere sulla Delibera Cipe 17/03 per un importo pari ad € 59.000.000. Nel suddetto APQ la quota regionale della Delibera Cipe 17/03, pari ad € 59.000.000, è stata destinata al finanziamento di progetti di ricerca attuati da partnership pubblico-private, alla diffusione dell'innovazione nel tessuto produttivo regionale, alla qualificazione del capitale umano di eccellenza. La quota ministeriale della Delibera Cipe 17/03, pari ad € 22.960.000, è stata destinata al finanziamento di 3 distretti tecnologici.

Le azioni sopra richiamate delineano un quadro complessivo di interventi finalizzati al sostegno della ricerca e dell'innovazione che agisce sinergicamente sui due lati della domanda e dell'offerta di tali servizi.

Al completamento di questo quadro contribuiscono in misura determinante le azioni che la Regione Puglia intende attivare a favore del sistema universitario regionale con le risorse previste dalla Delibera Cipe 20/04 pari ad € 86.000.000. In data 22.11.05 è stato sottoscritto il primo atto integrativo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 132.743.800, di cui € 86.000.000 a valere sulla delibera Cipe 20/04.

La delibera Cipe 35/05 ha ulteriormente potenziato il settore destinando risorse pari a € 28.500.000.

Al 30 giugno 2006 sono in fase di appalto interventi per complessivi € 85.960.000 e in fase di esecuzione interventi per complessivi € 14.000.000.

Nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Mis. 3.13) sono state attivate risorse pari a € 50.000.000, che si integrano con quanto programmato con le risorse FAS, finalizzate all'erogazione di incentivi al sistema delle PMI nel settore dello sviluppo precompetitivo, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico.

c) Individuazione degli interventi

Coerentemente con le attività finanziate attraverso lo strumento degli APQ, nonché gli indirizzi strategici regionali fissati per il ciclo di programmazione 2007-2013, gli interventi da realizzare riguardano le seguenti iniziative:

- a. Rafforzamento dei laboratori di ricerca pubblico-privati presenti sul territorio regionale sulla base degli interventi già promossi nell'ambito della delibera CIPE n.35/05 e finalizzati a potenziare le azioni di ricerca applicata, trasferimento tecnologico e del più ampio sistema di raccordo domanda-offerta;
- b. Completamento degli interventi sui Distretti tecnologici già previsti a valere sulla Delibera CIPE n. 17/03, con particolare attenzione al rifinanziamento del Distretto tecnologico della Meccatronica, già inserito negli interventi di cui alla delibera citata e successivamente definanziato a favore del Distretto Agroalimentare. L'obiettivo di fondo è quello di sostenere l'evoluzione del sistema industriale pugliese verso attività produttive a maggiore contenuto innovativo nonché caratterizzate da un uso intensivo delle nuove tecnologie elettroniche;
- c. Promozione e realizzazione di nuovi Distretti tecnologici regionali con particolare riferimento al Distretto dell'Energia, rivolto al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché al Distretto dell'Avionica connesso alla presenza di alcuni poli territoriali di crescente specializzazione connessi ad insediamenti industriali di rilevante significatività e al Distretto del settore Naval-meccanico. Per la realizzazione di tali Distretti tecnologici regionali saranno definiti da parte dell'ARTI (Agenzia regionale per le tecnologie e l'innovazione) specifici Studi di fattibilità finalizzati ad approfondire le attività di promozione ed attuazione delle iniziative.

Per la realizzazione degli interventi su indicati viene assegnata una dotazione finanziaria complessiva pari a 20 milioni di euro, così ripartiti:

- a) Laboratori di ricerca pubblico-privati: 5 Meuro
- b) Completamento degli interventi sui Distretti tecnologici previsti dalla Delibera CIPE 17/03: 5 Meuro
- c) Promozione e realizzazione dei nuovi distretti tecnologici: 10 Meuro

7) Sviluppo Locale

a) Obiettivi, strategia e coerenza con gli atti di programmazione di riferimento

Gli interventi promossi con la programmazione delle risorse FAS hanno privilegiato in primo luogo il potenziamento delle infrastrutture destinate alle imprese nell'ambito dei Patti Territoriali e degli investimenti produttivi previsti dai Contratti di Programma, nonché il consolidamento e la qualificazione dell'offerta del Sistema Fieristico Regionale attraverso l'ammodernamento e il potenziamento delle strutture stabili in favore del sistema produttivo pugliese. Ciò in linea con gli interventi del POR finalizzati a rafforzare le infrastrutture ed a sostenere le strategie di innovazione ed internazionalizzazione attraverso i diversi strumenti agevolativi presenti.

La programmazione regionale 2007-2013 continua ad assegnare un ruolo determinante allo sviluppo locale muovendo dalle ricadute dei crescenti processi di

integrazione delle economie mondiali e dalla conseguente necessità di promuovere strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro più elevata specificazione produttiva e tecnologica in grado di promuovere nuove aggregazioni basate su reti di imprese e distretti produttivi. In tale ambito un ruolo importante viene assegnato sia alla riforma dei regimi di aiuto (ridotti nel numero e sempre più orientati al sostegno della ricerca e dell'innovazione), sia al consolidamento delle infrastrutture specificamente orientate alle imprese regionali in grado di contribuire a sostenere la qualificazione e lo sviluppo produttivo ed occupazionale.

La strategia regionale appare pienamente coerente ed integrata con quanto al riguardo definito nell'ambito del QSN, con specifico riferimento alla Priorità 7 (Competitività dei sistemi produttivi e occupazione) ed all'obiettivo di individuare ambiti e modalità di intervento finalizzate a sostenere i sistemi locali nel loro complesso, integrando in contesti specifici le azioni rivolte alla competitività e sostenibilità dei processi produttivi attraverso un metodo che non può che scaturire dalla conoscenza acquisita negli scorsi anni sull'efficacia degli interventi e sui fabbisogni dei territori e dalla valorizzazione delle esperienze della passata programmazione, sia in termini di coalizioni che di progettualità.

b) Stato di avanzamento della programmazione in corso

Nell'ambito della IIP è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in data 31.07.2002 con un quadro complessivo di investimenti pari a € 1.148.000.000 di cui € 122.630.000 a valere sulle delibere Cipe 142/99, 84/00, 138/00 le cui risorse sono destinate alle infrastrutture dei Patti Territoriali ed agli investimenti produttivi previsti dai Contratti di Programma. In data 22.12.03 è stato sottoscritto l'atto integrativo per un importo pari a € 123.157.691, di cui € 74.502.020 a valere sulla delibera Cipe 138/00, finalizzato al sostegno degli investimenti turistici in ambito regionale.

Con l'obiettivo di migliorare il Sistema Fieristico Regionale attraverso l'ammodernamento e il potenziamento delle strutture stabili sono stati impegnati complessivamente 41 milioni di Euro a valere sulla delibera Cipe 20/04.

Inoltre, sono state destinate risorse pari ad € 2.003.561, rivenienti dalla Delibera Cipe 20/04, per il finanziamento delle azioni di sistema, finalizzate alla realizzazione delle attività preparatorie, di valutazione, di sorveglianza e di controllo degli APQ sottoscritti e da sottoscrivere. In data 09.11.05 è stato sottoscritto il secondo atto integrativo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 53.803.561, di cui € 43.003.561 a valere sulla delibera Cipe 20/04.

La delibera Cipe 35/05 ha ulteriormente potenziato il settore destinando risorse pari a € 13.586.000. In data 27.06.06 è stato sottoscritto il terzo atto integrativo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 13.586.000, totalmente rivenienti dalla delibera Cipe 35/05.

Al 30 giugno 2006 sono in fase di appalto interventi per complessivi € 363.640.401 e in fase di esecuzione interventi per complessivi € 838.853.908

Nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Asse 4) sono state attivate risorse pari a € 1.330.722.000 destinandole ad una serie di azioni finalizzate a creare le condizioni economiche per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita produttiva; aumentare la competitività, la produttività, la coesione e la cooperazione sociale in aree concentrate del territorio, irrobustendo, anche attraverso l'innovazione tecnologica, le filiere produttive; promuovere la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali, ivi incluse quelle nel settore turistico, e l'emersione di imprese dall'area del sommerso; assicurare la sostenibilità ambientale dello sviluppo del sistema produttivo, anche:

utilizzando le migliori tecnologie disponibili e rispettando nel medio e lungo periodo la capacità di carico dell'ambiente.

Cardine della Programmazione Comunitaria sono i Progetti Integrati Territoriali (PIT) che costituiscono una modalità innovativa di utilizzo dei fondi strutturali incentrata su un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra di loro che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio.

c) Individuazione degli interventi

c.1) Le tipologie di interventi da realizzare riguardano il completamento del sistema infrastrutturale di aree di insediamento produttivo presenti sul territorio regionale al fine di sostenere i processi di crescita e di riposizionamento strategico-competitivo del sistema produttivo locale. Tale necessità appare direttamente connessa all'evoluzione in corso nei sistemi produttivi locali con specifico riferimento alle imprese di piccola e media dimensione, nonché all'esigenza di sostenere adeguati livelli di infrastrutturazione avanzata delle aree funzionali alle strategie di innovazione ed internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale. In particolare gli interventi da realizzare terranno conto di alcuni orientamenti già presenti nel DSR Puglia 2007-2013 con specifico riferimento ai seguenti:

- Privilegiare gli investimenti volti a integrare in contesti specifici le azioni rivolte alla competitività e sostenibilità dei processi produttivi
- Favorire le aree di insediamento connotate da livelli adeguati e documentati di domanda insediativa da parte delle imprese
- Favorire le aree in grado di evidenziare efficaci livelli di integrazione con il sistema produttivo locale.

Saranno privilegiati interventi volti a qualificare le reti e le infrastrutture tecnologiche, con particolare riferimento a quelle energetiche ed a quelle legate alla diffusione delle tecnologie ICT.

c.2) Si prevede inoltre la realizzazione di Azioni di sistema, finalizzate a potenziare le modalità e le capacità di intervento delle amministrazioni pubbliche nella gestione degli APQ (con particolare riferimento alle fasi di preparazione, accompagnamento tecnico-procedimentale e di monitoraggio), in misura non superiore a quanto previsto al p.to 4.2 della Delibera Cipe 3/06. Tale intervento si attuerà attraverso l'implementazione dell'azione di sistema già prevista nell'ambito dell'APQ Sviluppo Locale atto integrativo secondo le modalità di cui alle Delibere Cipe 62/02 e 7/06.

Alla realizzazione delle tipologie di intervento su indicate è destinato un ammontare di risorse finanziarie pari 50 milioni di euro a suddiviso tra:

- 47,400 milioni di euro per i progetti relativi al punto c.1
- 2,600 milioni di euro per le azioni di sistema.

8) Città

a) Obiettivi, strategia e coerenza con gli atti di programmazione di riferimento

La programmazione a valere delle risorse FAS è stata orientata fino ad oggi verso due diverse tipologie di intervento che hanno riguardato il miglioramento della vivibilità delle città di Taranto e Statte (TA), interessate da consistenti fattori di crisi ambientale, attraverso interventi di riqualificazione urbana, nonché la promozione di interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione dei centri urbani della regione nell'ambito del Programma "Bollenti Spiriti".

Gli interventi rivolti ai centri e sistemi urbani rivestono un ruolo ancora più strategico nella programmazione regionale 2007-2013 rispetto a quanto già registratosi nell'attuale periodo di programmazione. Il DSR Puglia assegna una quota rilevante degli investimenti pubblici complessivi allo sviluppo urbano sostenibile, individuando una strategia che tenga conto della necessità da un lato di promuovere una maggiore integrazione del disegno progettuale, specie infrastrutturale, con i vincoli della pianificazione territoriale e paesistica e di uso del territorio, dall'altro di migliorare l'impianto strategico dei progetti per le città, anche di area vasta, rafforzandone la relazione con la pianificazione urbanistica, economica e sociale. In questo ambito alcuni degli obiettivi prioritari riguardano in particolare: contrastare l'abbandono ed il degrado che si manifesta nelle periferie in particolar modo nei confronti dei giovani; intervenire con azioni di recupero e riuso di spazi abbandonati e dismessi per soddisfare la domanda di aggregazione sociale e culturale; promuovere lo sviluppo ecosostenibile; consolidare, rafforzare, riqualificare le identità culturali delle comunità e dei manufatti presenti nei centri storici delle cittadine pugliesi; rafforzare le reti funzionali (infrastrutturali e culturali) e le trame di relazione tra i diversi centri urbani della regione.

La strategia regionale risulta pienamente coerente con quella del DSR che, nell'ambito della Priorità 8 (Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani) individua l'obiettivo generale di promuovere la competitività e l'innovazione delle città e delle reti urbane e migliorare la qualità della vita, puntando sulla selettività, sulle conoscenze, sull'integrazione fra le scale di programmazione. La strategia del QSN richiama la necessità di definire una programmazione chiamata ad inserirsi in cornici istituzionali, strategiche e operative, che garantiscano una visione integrata tra pianificazione urbanistico-territoriale, il sistema storico, paesaggistico-ambientale, e lo sviluppo economico, l'integrazione degli investimenti e l'efficace coordinamento con le politiche e i programmi di settore. Al centro della politica regionale aggiuntiva si identificano i temi dello sviluppo e dell'attrazione, della qualità della vita, dei collegamenti materiali e immateriali, da declinare nella programmazione operativa, anche in relazione alle tipologie territoriali e alle peculiarità dei contesti.

b) Stato di avanzamento della programmazione in corso

Con l'obiettivo di migliorare la vivibilità delle città di Taranto e Statte (TA), interessate da fattori di crisi ambientale, attraverso interventi di riqualificazione urbana sono stati impegnati complessivamente 60 milioni di Euro a valere sulla delibera Cipe 20/04. In data 15.05.06 è stato sottoscritto l'accordo parziale riguardante i comuni di Bari e Statte con un quadro complessivo di investimenti pari a € 17.320.000, di cui € 10.600.000 a valere sulla delibera Cipe 20/04.

La delibera Cipe 35/05 ha destinato risorse pari a € 20.000.000 per promuovere interventi rivolti a rafforzare le politiche di riqualificazione urbana con particolare

riferimento alle fasce giovanili. In data 28.07.06 è stato sottoscritto l'accordo con un quadro complessivo di investimenti pari a € 20.000.000, totalmente rivenienti dalla delibera Cipe 35/05.

c) Individuazione degli interventi

L'obiettivo da conseguire riguarda interventi finalizzati a rafforzare le politiche di riqualificazione urbana con particolare riferimento agli interventi aventi finalità di rivitalizzazione economica e sociale.

A tale riguardo verranno finanziate le seguenti tipologie di azioni:

- a. Interventi di rivitalizzazione socio-economica dei centri urbani con iniziative rivolte in particolare alla popolazione giovanile; si tratta al riguardo di consentire la realizzazione dei progetti già candidati ed ammessi a finanziamento nell'ambito del bando regionale "Bollenti Spiriti" (finanziato con le risorse messe a disposizione dalla Delibera CIPE 35/05 confluite successivamente in uno specifico APQ "Politiche giovanili" sottoscritto in data 28 luglio 2006) che tuttavia non possono essere realizzati per mancanza di risorse. A seguito del carattere innovativo dell'azione promossa, nonché dell'elevato stato di interesse registrato da numerosi centri urbani della regione, si è registrata infatti un'elevata partecipazione in termini di proposte pervenute e di qualità degli interventi candidati che testimonia ulteriormente la necessità di contrastare le aree di disagio giovanile e sociale presenti nelle periferie dei centri urbani di medio-grande dimensione.
- b. Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nei centri storici dei piccoli comuni da attivare attraverso bando. L'iniziativa nasce dalla necessità di ampliare e diversificare la stagione e il target del consumo turistico dell'area pugliese, troppo concentrata in alcune aree della regione e in poche settimane dell'anno, nonché dall'esigenza di aggiungere un considerevole significato economico a questo obiettivo di equilibrio sociale e territoriale. Analogamente, infatti, una rinnovata attenzione per gli spazi pubblici e per la loro qualità rappresenta un incentivo indiretto per l'iniziativa privata: la rivalutazione immobiliare che il costruito registra ogni volta che lo spazio aperto circostante acquista in qualità e decoro, non può che mettere in moto nuove energie private, costituendo il volano per ulteriori e diffusi investimenti.

Alla realizzazione delle suindicate tipologie di interventi è destinato un ammontare finanziario pari a 20 milioni di euro equamente ripartito.

Gli specifici interventi saranno ricompresi in due distinti APQ:

- per la tipologia a. si sottoscriverà un atto integrativo all'APQ "Politiche giovanili"
- per la tipologia b. un atto integrativo dell'APQ "Città".

Modalità di attuazione

Al fine di accelerare la fase di attuazione degli interventi previsti, nonché di massimizzare l'efficacia e le ricadute degli stessi, verrà previsto il ricorso ad un meccanismo di penalità connesso al mancato rispetto da parte dei soggetti attuatori degli obiettivi di spesa indicati nei cronogrammi predisposti in fase di sottoscrizione degli Accordi.

Nel caso in cui la Regione risulti destinataria di risorse premiali, come previsto al punto n. 6 della Delibera CIPE n.14/2006, le stesse saranno in parte destinate alle amministrazioni pubbliche che rispetteranno i termini di presentazione dei rapporti di monitoraggio e certificazione della spesa (anche per via telematica), nonché che risulteranno più performanti nella attuazione degli interventi previsti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1546

Decreto Legislativo 22 giugno 1999, n. 230 – Protocollo d'intesa attuazione medicina penitenziaria dell'8 marzo 2005 – Rinnovo.

L'Assessore alle Politiche della salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal competente ufficio n. 2, confermate dal Dirigente d'Ufficio e dal dirigente di settore, riferisce:

In forza del D.lgs. 22 giugno 1999, n. 230, in applicazione dell'art. 5 della legge n. 419/1998, l'8 marzo del 2005 è stato stipulato, tra la Regione Puglia e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia, un Protocollo d'intesa per l'attuazione della medicina penitenziaria giusta deliberazione G.R. n. 106/2005

Con detto "protocollo d'intesa" sono state attuate a favore degli ospiti delle carceri specifiche iniziative finalizzate a garantire idonee misure di prevenzione, di assistenza specialistica, farmaceutica ed ospedaliera. Particolare attenzione è stata riservata ai tossicodipendenti.

Nel corso di vari incontri è emersa la necessità di una riformulazione di detto protocollo d'intesa "al fine di rimuovere alcuni ostacoli alla piena assicurazione del diritto alla salute dei detenuti internati al pari dei cittadini liberi".

A fronte di tanto, dopo ulteriori formali incontri e la dovuta istruttoria da parte degli uffici competenti, si è provveduto ad una nuova stesura del protocollo che, condiviso dalle parti, è stato sottoscritto dal legale rappresentante del Centro per la giustizia minorile, dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria e dal Presidente della Giunta regionale.

Il protocollo, allegato alla presente proposta di deliberazione per divenirne parte integrante e sostanziale, diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 6, lett. f., dalla data di approvazione da parte della giunta regionale.

COPERTURA FINANZIARIA

L'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa. Nel D.I.E.F. per l'anno 2006, ai sensi dell'art. 7, comma 3. della L.R. n. 26/06, nell'ambito del l'accantonamento previsto dal comma 1, lett. a) dell'art. 10 della L.R. n. 38/1994, saranno individuati, i fondi necessari per l'attuazione del Protocollo d'intesa in approvazione.

Il Dirigente dell'Ufficio 2
dott. Pasquale Gentile

A fronte di tanto, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore alla Sanità;
- riscontrate le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il rinnovo del "Protocollo d'intesa per l'attuazione medicina penitenziaria" di cui alla deliberazione G.R. n. 106/05, così come riformulato e riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che detto rinnovo, come previsto dall'art. 6, lett. f., diventi esecutivo dalla data di approvazione del presente atto;

3. di disporre che per l'esercizio finanziario in corso, in sede di approvazione del DIEF si procederà, nell'ambito dell'accantonamento previsto dal comma 1, lett. a) dell'art. 10 della L.R. n. 38/1994, ad individuare i fondi necessari per l'attuazione del Protocollo in questione ad Euro 430.000,00;
4. di dare mandato, infine, al Settore Assistenza ospedaliera e specialistica di provvedere agli

ulteriori adempimenti ivi compresa la notifica del presente provvedimento alle Aziende USL interessate;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 6, lett. a) della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

PROTOCOLLO DI INTESA

**per l'attuazione della Medicina penitenziaria
ex decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230**

tra

- **Regione Puglia,**
- **Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia,**
- **Direzione del Centro per la giustizia minorile per la Puglia.**

PREMESSO CHE

- Il decreto legislativo n. 230 del 22 giugno 1999 recante "Riordino della medicina penitenziaria, in applicazione dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998 n. 419", assegna al Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) il compito di assicurare alle persone detenute e internate livelli di prestazioni concernenti la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione analoghi a quelli garantiti ai cittadini in stato di libertà, sulla base degli obiettivi generali di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, così come recepiti nel Piano sanitario regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2087 del 27 dicembre 2001.
- L'articolo 2 del decreto stesso inoltre stabilisce che l'assistenza sanitaria ai detenuti ed agli internati è organizzata secondo principi di globalità dell'intervento sulle cause di pregiudizio alla salute, di unitarietà dei servizi e delle prestazioni, di integrazione dell'assistenza sociale e sanitaria e di garanzia della continuità terapeutica;
- L'articolo 8 del decreto medesimo ha previsto in particolare, a decorrere dall'1 gennaio 2000, il trasferimento al S.S.N. delle funzioni sanitarie svolte dall'Amministrazione penitenziaria con riferimento ai settori della prevenzione e dell'assistenza ai detenuti ed agli internati tossicodipendenti, nonché la individuazione, con successivo decreto interministeriale, di almeno tre regioni nelle quali realizzare, in forma sperimentale, il trasferimento graduale delle restanti funzioni sanitarie;
- La Regione Puglia, individuata ai sensi del decreto interministeriale del 20 aprile 2000 tra le Regioni nelle quali avviare la fase sperimentale, ha svolto proficuamente tale compito promuovendo iniziative in sede politica e attivando, nell'ottica di collaborazione e confronto, un Tavolo tecnico tra l'Assessorato alla Sanità, l'A.Re.S. e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria;

- Nel corso di tale fase sperimentale sono emerse problematiche relative prevalentemente all'assistenza specialistica, farmaceutica e ospedaliera nei confronti dei detenuti tossicodipendenti;
- In data 8 marzo 2005, in considerazione di quanto sopra indicato, e valutata la necessità di intraprendere iniziative volte al miglioramento dell'assistenza sanitaria nelle carceri, nelle more dell'adozione degli ulteriori provvedimenti governativi indicati nel d. lgs. n.230/1999, è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia.
- Col protocollo d'intesa si è convenuta l'attuazione di specifiche iniziative volte ad assicurare le necessarie misure di prevenzione, assistenza specialistica, farmaceutica e alle persone tossicodipendenti all'interno degli Istituti penitenziari presenti nella regione Puglia.
- Sull'attuazione del protocollo d'intesa sono stati tenuti incontri tra rappresentanti dell'Amministrazione penitenziaria e la Presidenza della Regione Puglia nonché tra la stessa Amministrazione e le strutture regionali dell'A.Re.S. e dell'Assessorato alle politiche della salute.
- Dai suddetti incontri e da ulteriori elementi acquisiti, pur considerando l'intervenuta proroga tacita del protocollo d'intesa, è emersa la necessità della sua riformulazione al fine di rimuovere ostacoli alla piena assicurazione del diritto alla salute dei detenuti e internati al pari dei cittadini liberi.

TUTTO CIO' PREMESSO,

tra

LA REGIONE PUGLIA, in persona dell'On. Nicola Vendola, Presidente e legale rappresentante,

e

IL PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER LA PUGLIA, in persona del Provveditore regionale Dott. Angelo Zaccagnino e LA DIREZIONE DEL CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA, in persona del legale rappresentante Dott.ssa Francesca Perrini,

SI CONVIENE

il Protocollo d'intesa sottoscritto l'8 marzo 2005 per l'attuazione della medicina penitenziaria ex d.lgs. 22 giugno 1999, n. 230 è rinnovato nei termini di seguito riportati

1. Prevenzione

- a) le principali azioni da avviare nel settore della prevenzione devono avere riguardo ai seguenti ambiti di assicurazione dei livelli di assistenza
- Igiene Pubblica;
 - Igiene degli ambienti di vita e di lavoro;
 - Igiene degli alimenti e della nutrizione;
 - Igiene degli ambienti sanitari e strumentazione;
- b) ai fini di cui sopra l'Istituto Penitenziario e l'Azienda USL, competente per territorio, predispongono di concerto appositi piani di educazione sanitaria, con modalità e tempi stabiliti concordemente rivolti oltre che alla popolazione carceraria, anche agli operatori penitenziari per adulti e per minori, su temi riguardanti: l'igiene dei luoghi di lavoro anche in riferimento al d. lgs. n. 626/94, l'igiene degli alimenti, l'igiene personale;
- c) le Aziende UU.SS.LL. avviano negli istituti penitenziari ubicati nei relativi ambiti territoriali, anche con il coinvolgimento degli operatori penitenziari e dei detenuti, una ricognizione dei rischi per la tutela della salute con l'obiettivo di individuare gli interventi strutturali necessari a garantire idonee condizioni ambientali, nell'ottica del miglioramento della qualità della vita nelle carceri. Specifici interventi di tutela vanno assicurati nei confronti di minori, donne e immigrati comunque sottoposti a provvedimenti restrittivi;
- d) le Aziende UU.SS.LL., di concerto con l'amministrazione penitenziaria attivano, inoltre, programmi di prevenzione secondaria mediante indagini precoci riguardanti malattie infettive, patologie cerebrovascolari e cardiovascolari, diabete ed altre patologie all'uopo individuate.

2. Assistenza specialistica

- a) è assicurato l'accesso da parte della popolazione detenuta, adulta e minorile, alle prestazioni relative agli accertamenti specialistici prescritti, attraverso la seguente procedura:
- in considerazione del fatto che le attività in questione non consentono la normale prassi di prenotazione, il Direttore dell'Istituto penitenziario ed il Direttore Generale dell'Azienda USL, territorialmente competente o Azienda Ospedaliera, concordano direttamente tempi e modalità per l'effettuazione delle visite specialistiche, nonché per gli accertamenti diagnostici presso i relativi ambulatori, secondo i modelli operativi della Azienda interessata;
- b) le aziende sanitarie garantiscono standards uniformi di assistenza specialistica in tutti gli istituti penitenziari mediante programmi di trattamento adeguati e compatibili con lo stato di detenzione nonché, ove necessario, percorsi preferenziali nell'ambito della disponibilità concordata;

- c) con linea con i criteri di funzionalità e di efficienza, nel rispetto del modello organizzativo aziendale, tali visite specialistiche ed accertamenti diagnostici possono, altresì, essere effettuati direttamente presso l'Istituto penitenziario;
- d) con cadenza semestrale il Referente per i "flussi informativi ed attività gestionali" delle Aziende Sanitarie nei cui territori sono ubicati gli Istituti penitenziari, trasmette all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute Settore P.G.S., Ufficio "1", il resoconto delle prestazioni specialistiche, ambulatoriali e di assistenza farmaceutica, così come queste ultime acquisite dall'Istituto penitenziario ed indicato nel successivo punto 3.e).

3. Assistenza farmaceutica

- a) la Regione Puglia si impegna, per il tramite delle Aziende UO.SS.LL., nel cui territorio sono presenti gli istituti penitenziari, a dispensare in favore della popolazione detenuta oltre ai farmaci impiegati nell'area H, anche quelli inclusi nel PHT (Prontuario Ospedale - Territorio), così come indicati nella determinazione del 29 ottobre 2004 del Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco recante: "Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF) e successive modificazioni e integrazioni.
Entro i limiti dello stanziamento di cui alla successiva lettera f) sono concedibili anche i farmaci di classe A inclusi nei Prontuari Terapeutici Ospedalieri o di USL o comunque connessi a piani terapeutici personalizzati, approvati e conformi a linee guida regionali.";
- b) il Referente sanitario dell'Istituto penitenziario, con cadenza da concordare con la USL, fatte salve le urgenze, provvede ad inviare al Dirigente dell'Area farmaceutica dell'azienda USL, territorialmente competente, mediante il modello indicato nell'allegato che costituisce parte integrante del presente documento, la relativa richiesta individuando i medicinali e specificandone la quantità necessaria nel periodo. La struttura carceraria diviene assimilata a centro di costo al pari degli altri servizi della USL;
- c) entro dieci giorni dall'inoltro della richiesta il Direttore generale dell'azienda USL deve comunicare alla Direzione dell'Istituto penitenziario la disponibilità al ritiro dei medicinali;
- d) le operazioni di ritiro dei farmaci dalla farmacia interna della azienda USL, territorialmente competente, sono a carico dell'Amministrazione penitenziaria;
- e) il Referente sanitario dell'istituto penitenziario, deve provvedere alla corretta conservazione, stoccaggio e gestione dei farmaci a lui affidati. A tal fine la struttura carceraria dovrà essere dotata di armadio farmaceutico proporzionato alle esigenze interne. Inoltre dovrà curare:

1. la tenuta di un apposito registro nel quale specificare il nome dell'assistito e la relativa data di somministrazione dei farmaci;
 2. la notifica semestrale dell'elenco dei farmaci somministrati ai detenuti residenti in altre regioni, specificandone la quantità per ogni altro singolo assistito e la data di somministrazione;
- f) al fine di garantire l'assistenza farmaceutica all'interno degli Istituti Penitenziari della Regione è confermata fino a nuova disposizione, la destinazione di € 430.000 di cui al protocollo dell' 8 marzo 2005.

4. Assistenza ospedaliera

- a) la regione si impegna ad adottare idonee misure per l'attivazione e/o funzionamento dei reparti per detenuti all'interno delle strutture ospedaliere di competenza.

5. Assistenza ai tossicodipendenti

- a) Il Direttore sanitario dell'azienda USL territorialmente competente ed il Referente sanitario dell'Istituto penitenziario concordano in modo integrato con approccio interdisciplinare l'organizzazione degli interventi di prevenzione, informazione ed educazione mirati alla riduzione delle patologie correlate all'uso di droghe;
- b) Il Direttore sanitario e il Referente sanitario concorrono alla definizione di programmi terapeutici incentrati sulla persona con l'apporto delle diverse professionalità sanitarie, sociali ed educative;
- c) Il Direttore dell'Istituto penitenziario provvede alla realizzazione di spazi attrezzati per l'attuazione degli interventi preventivi, assistenziali e riabilitativi.

6. Disposizioni diverse

- a) le parti si impegnano a costituire un tavolo tecnico permanente di monitoraggio e gestione del presente protocollo d'intesa;
- b) entro sei mesi dalla ratifica del presente protocollo d'intesa è adottata, per il tramite tavolo tecnico permanente del quale fanno parte rappresentanti del CRIDIP di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 1722 del 30 novembre 2005, specifica carta dei servizi in aderenza a linee guida da emanarsi entro novanta giorni dalla suddetta ratifica;
- c) le parti danno atto che i detenuti e internati sono esenti da compartecipazione alla spesa sanitaria;
- d) decorso un anno dalla stipula del presente protocollo e con successive cadenze annuali, le parti firmatarie sulla base di indicazioni fornite dal Tavolo tecnico,

procederanno ad una verifica congiunta sulle modalità organizzative, così come sopra concordate;

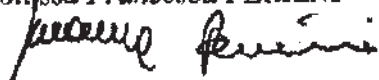
- e) il presente protocollo, di durata annuale, è rinnovato tacitamente salvo diversa determinazione delle parti da comunicarsi entro novanta giorni dalla scadenza dello stesso;
- f) il presente protocollo d'intesa viene sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia, dal provveditore Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e dal legale rappresentante del Centro per la giustizia minorile per la Puglia e diverrà esecutivo ad avvenuta approvazione da parte della Giunta regionale.

Bari,

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Il Legale Rappresentante

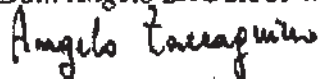
Dott.ssa Francesca PERRINI



**PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

Il Provveditore regionale

Dott. Angelo ZACCAGNINO



REGIONE PUGLIA

Il Presidente

On. Nicola VENDOLA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1547

POR Puglia 2000-2006 Misura 4.16 “Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico”: presa d’atto degli interventi finanziari relativi ai PIS nn. 11 – 12 – 13 – 14 e 15. Prelevamento dal fondo di riserva e variazione in c/competenza al bilancio di previsione 2006.

L’Assessore al Turismo e Industria alberghiera, sulla base dell’istruttoria espletata dal Settore Turismo e Industria Alberghiera e confermata dal dirigente dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

Il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia ed il relativo Complemento di Programmazione (di seguito CdP) adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell’11/12/2000 e successive integrazioni, individua i seguenti Progetti Integrati Settoriali (PIS):

- PIS n. 11 - Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese;
- PIS n. 12 - Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino;
- PIS n. 13 - Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre;
- PIS n. 14 - Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento;
- PIS n. 15 - Territorio cultura e ambiente del Gargano.

approvati il 30/11/2004 con delibere di Giunta Regionale:

- n. 1620 - PIS n. 11 “Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese”;
- n. 1752 - PIS n. 12 “Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino”;
- n. 1625 - PIS n. 13 “Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre”;
- n. 1628 - PIS n. 14 “Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento”;
- n. 1623 - PIS n. 15 “Territorio cultura e ambiente del Gargano”.

Sulla base di quanto stabilito dalle procedure di

attuazione del PIS previste nel CdP (paragrafo G.4.2), le Amministrazioni e gli Enti Pubblici interessati hanno presentato al Gruppo Tecnico di Valutazione, nei 120 giorni dalla data di pubblicazione dei programmi PIS sul BURP, il piano integrato di fruizione e valorizzazione dell’intero itinerario turistico-culturale caratterizzante ciascun PIS.

CONSIDERATO che la progettazione integrata si basa sulla programmazione concertata del partenariato istituzionale e socio-economico presente a livello territoriale secondo un approccio bottom-up che, facendo leva sulle potenzialità espresse dalla valorizzazione del binomio turismo-beni culturali, definisce un programma di sviluppo locale grazie alle opportunità offerte dalle misure del POR riservate alla progettazione integrata;

VISTI gli 11 piani di valorizzazione e gestione elaborati dai partenariati locali, così come di seguito distinti per polo turistico territoriale:

- tre piani integrati per il PIS n. 11 “Itinerario Turistico-culturale Barocco Pugliese” relativi alle seguenti aree:
 1. Area Alto Tavoliere
 2. Area Centro - Meridionale
 3. Area Leccese
- cinque piani integrati per il PIS n. 12 “Itinerario turistico - culturale Normanno - Svevo - Angioino” relativi alle seguenti aree:
 1. Area foggiana
 2. Area Nord Barese Ofantino
 3. Area Bari-Taranto
 4. Area brindisina
 5. Area leccese della Marca Salentina
- un unico piano integrato relativo all’intero territorio dell’habitat rupestre - PIS n. 13
- un unico piano integrato relativo all’intero territorio del Sud Salento - PIS n. 14
- un unico piano integrato relativo all’intero territorio del Gargano - PIS n. 15

CONSIDERATO che gli stessi, secondo quanto previsto dalle procedure di attuazione del PIS, sono

stati trasmessi al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha espresso il parere favorevole sulla generale cofinanziabilità degli interventi con atti:

- n. 115 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 11 "Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese";
- n. 129 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 12 "Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino";
- n. 128 del 13 giugno 2006 per il PIS n. 13 "Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre";
- n. 116 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 14 "Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento";
- n. 117 del 7 settembre 2005 per il PIS n. 15 "Territorio cultura e ambiente del Gargano".

CONSIDERATO che il Gruppo Tecnico di Valutazione ha valutato la coerenza e l'integrazione dei piani integrati di gestione e valorizzazione degli itinerari turistico-culturali elaborati dai poli territoriali rispetto agli obiettivi del PIS cui fanno riferimento, esprimendo parere favorevole in data 29 giugno 2006.

CONSIDERATO che a seguito delle attività di concertazione promosse dall'Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera, i soggetti beneficiari hanno provveduto a presentare la documentazione progettuale richiesta per gli interventi di cui alle schede allegate, prevedendo un importo complessivo pari alle disponibilità finanziarie della Misura 4.16, riferite agli stessi PIS.

CONSIDERATO che i piani di valorizzazione e gestione degli itinerari PIS prevedono iniziative locali volte ad elevare il livello di competitività territoriale nelle zone interessate da rilevanti flussi turistici con interventi infrastrutturali finalizzati, fra l'altro, a facilitare l'accesso ai litorali per la balneazione e migliorare la fruizione delle coste con opportuni lavori di attrezzamento ed arredo urbano, coerentemente con quanto previsto dalla misura 4.16 del POR.

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede per la Misura 4.16 del POR Puglia 2000-2006 "Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore

turistico" una riserva finanziaria destinata alla progettazione integrata per un importo pari a Euro 36.000.000,00;

CONSIDERATO che i progetti trasmessi al responsabile della Misura 4.16 risultano coerenti agli indirizzi della stessa e il loro importo complessivo è pari a Euro 36.000.000,00;

CONSIDERATO che con delibera di Giunta regionale n. 1292 del 31/08/2006 sono state individuate somme per un importo complessivo pari a Euro 35.530.958,94 di cui:

- Cap. 1091416: Euro 30.600.000,00 e Cap. 1095416: Euro 4.930.958,94

CONSIDERATO che ai fini della copertura totale degli interventi proposti si rende necessario un'ulteriore integrazione finanziaria della somma di Euro 469.041,06 necessaria per il completamento del fabbisogno di competenza della quota regionale - Cap. 1095416 -;

VISTO che lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i beneficiari finali dei finanziamenti è stato approvato con delibera della Giunta regionale n. 1292 del 31/08/2006;

Tutto ciò premesso consente di prendere atto degli interventi a valere sulla misura 4.16 così come proposti (a seguito dei processi di concertazione avviati dai partenariati istituzionali) e riportati nell'allegato, al fine di dare attuazione agli interventi in attuazione di quanto previsto dai PIS e dal POR Puglia 2000-2006.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

Prelevamento dal Fondo di riserva e variazione in c/competenza al bilancio di previsione 2006

Prelevare dal "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari" di cui al Cap. 1110050/06 la somma di Euro 469.041,06 e trasferirla in c/competenza al Cap. 1095416/06 della misura 4.16 del POR 2000-2006 secondo la seguente variazione di bilancio:

1110050/06 1095416/06
- Euro 469.041,06 + Euro 469.041,06

Tale importo a integrazione, fino alla concorrenza totale di Euro 36.000.000,00, del fabbisogno necessario per i trasferimenti finanziari ai PIS di cui agli allegati, parti integranti del presente provvedimento, quale copertura complessiva dell'onere riveniente dalla precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1292/06.

Il Dirigente del Settore provvederà ad impegnare la spesa entro il 31.12.2006.

L'Assessore al Turismo e Industria alberghiera, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/97 lett. a) e d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Turismo

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto degli interventi a valere sulla misura 4.16 relativi ai seguenti PIS:

- n. 11 - Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese;
- n. 12 - Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino;
- n. 13 - Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre;
- n. 14 - Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento;
- n. 15 - Territorio cultura e ambiente del Gargano,

riportati negli elenchi allegati e numerati da 1 a 5 oltre alla scheda riepilogativa (all. 6), dichiarati tutti facenti parte integrante della presente deliberazione.

- di disporre il prelevamento dell'importo di Euro 469.041,06 dal Fondo di riserva di cui al cap. 1110050 e di operare la conseguente variazione al bilancio di previsione 2006, secondo quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;

- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della l.r. n. 19/05 e dell'art. 32, comma 5, della l.r. n. 6/96;

- di notificare copia del presente provvedimento all'Assessorato Bilancio e Programmazione - Settore Politiche Comunitarie;

- di disporre che la presente deliberazione della Giunta Regionale sia pubblicata sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
 Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
 On. Nichi Vendola

AII. 1

PIS 11 - BAROCCO PUGLIESE

N°	TITOLO PROGETTO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO PROGETTO	
				IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO MISURA 4.16
Area Centro Meridionale					
1	Valorizzazione e fruizione di spazi pubblici lungo la costa marina del centro storico in connessione al sistema di fortificazione urbano con realizzazione di percorso sulla scogliera e fruizione della spiaggia urbana di Porta Vecchia	Monopoli	Comune di Monopoli	404.902,21	404.902,21
2	Ristrutturazione del porto turistico di Villanova	Ostuni	Comune di Ostuni	600.000,00	600.000,00
3	Lungomare Parco del lauro e grotta Ardito - completamento	Polignano a Mare	Comune di Polignano a Mare	319.297,96	319.297,96
4	Realizzazione attrezzature e arredo urbano delle zone più degradate della fascia costiera di Manduria	Manduria	Comune di Manduria	101.225,35	101.225,35
5	Realizzazione di pubblica illuminazione in prossimità delle vie costiere	Manduria	Comune di Manduria	404.010,60	404.010,60
6	Riorganizzazione area parcheggio a servizio delle strutture ricettive in L.go Martellotta	Alberobello	Comune di Alberobello	253.063,88	253.063,88
7	Completamento Parco Integrato Acquatico Marino	Polignano a Mare	Comune di Polignano a Mare	750.000,00	750.000,00
8	Impianto di pubblica illuminazione nel Centro Storico	Castellana Grotte	Comune di Castellana Grotte	269.500,00	269.500,00
TOTALE				3.102.000,00	3.102.000,00
Area Leccese					
9	Piste ciclabili nella Cupa	San Donato, Lequile, S. Pietro, S. Cesario	Comune di Lecce (in qualità di capofila)	680.000,00	680.000,00
10	Connessione itinerario "Lecce archeologica e Parco di Raucio. Emergenze rurali, cartellonistica e segnaletica illustrativa dei Giardini di pietra	Lecce	Comune di Lecce	350.000,00	350.000,00
11	Interventi diffusi sul percorso realizzazione di parcheggi e viabilità carrabile: studio urbanistico per la sistemazione di un'area a parcheggi e servizi in località Santa Maria al Bagno	Nardò	Comune di Nardò	270.000,00	270.000,00
12	Interventi diffusi sul percorso realizzazione di parcheggi e viabilità carrabile: riqualificazione ed adeguamento impianti struttura sportiva "Iparica" - Località Torricella	Lecce	Comune di Lecce	230.000,00	230.000,00
13	Interventi diffusi sul percorso realizzazione di parcheggi e viabilità carrabile: riqualificazione San Cataldo - Lungomare Vernazza e Piazza Adriano	Lecce	Comune di Lecce	500.000,00	500.000,00
14	Pubblica illuminazione Torri Costiere Costa Meretina	Nardò	Comune di Nardò	60.000,00	60.000,00
15	Riqualificazione piazza S. Caterina	Nardò	Comune di Nardò	100.000,00	100.000,00
16	Pubblica illuminazione nelle marine - anno 2003-2004	Lecce	Comune di Lecce	558.228,45	558.228,45
17	Riqualificazione lungomare San Cataldo	Lecce	Comune di Lecce	155.000,00	155.000,00
TOTALE				2.903.228,45	2.903.228,45
Alto Tavolere					
18	Riqualificazione ambientale e realizzazione di un percorso litoraneo alla Marina di Chieuti	Chieuti	Comune di Chieuti	1.281.859,23	1.210.609,23
19	Infrastrutturazione dell'area delle terme	Castelnovo della Daunia	Comune di Castelnovo della Daunia	500.000,00	475.000,00
20	Infrastrutture nell'area di S. Nazario	Poggio Imperiale	Comune di Poggio Imperiale	500.000,00	500.000,00
21	Infrastrutture di accesso all'area marina	Serracapriola	Comune di Serracapriola	400.000,00	380.000,00
TOTALE				2.681.859,23	2.565.609,23
TOTALE GENERALE				8.687.087,68	8.570.837,68

AII. 2

PIS 12 - NORMANNO SVEVO ANGIOINO

N°	TITOLO PROGETTO	LOCALIZZAZIONE	SOGETTO ATTUATORE	IMPORTO PROGETTO	
				IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO MISURA 4.16
1	Arredo urbano e segnaletica del ghetto ebraico	Orta	Comune di Orta	100.000,00	100.000,00
2	Piste ciclabili intercomunali		Comune di Brindisi	928.000,00	928.000,00
			TOTALE	1.028.000,00	1.028.000,00
Area Brindisino - Salentina					
3	Segnaletica stradale della Marca Salentina		Comune di Melendugno	315.408,22	315.408,22
4	Porta di Mare della Marca Salentina		Comune di Melendugno	450.000,00	441.000,00
5	Sosta di mare della Marca Salentina		Comune di Melendugno	550.012,16	550.012,16
			TOTALE	1.315.420,38	1.306.420,38
Marca Salentina					
Polo Foggiano					
6	Castello Svevo-Angioino: riqualificazione spazi esterni. Stazione ferroviaria: parcheggio per camperisti e riqualificazione spazi	Lucera	Comune di Lucera	187.000,00	183.260,00
7	Fruizione Area Epitaffio	Foggia	Comune di Foggia	448.800,00	415.140,00
8	Zona centro storico - rifacimento della pavimentazione e impianti di via Castello	Deliceto	Comune di Deliceto	163.399,53	160.195,62
9	Parcheggio e area attrezzata per sosta breve di caravan e roulotte	Torremaggiore	Comune di Torremaggiore	187.000,00	183.260,00
10	Realizzazione area di sosta e parcheggio di pullman, autocaravan e caravan per lo sviluppo del turismo itinerante	Apricena	Comune di Apricena	196.350,00	192.423,00
11	Realizzazione di parcheggi e area attrezzata a servizio di Torre Alemanina e di un centro servizi per la mobilità ciclistica	Cerignola	Comune di Cerignola	514.250,00	503.985,00
12	Lavori di urbanizzazione. Creazione area di sosta camper sull'area interna tra via Nazionale e via Verdi	Bovino	Comune di Bovino	84.150,00	82.487,00
13	Realizzazione di parcheggio e area attrezzata per sosta breve di caravan e roulotte	Accadia	Comune di Accadia	140.250,00	137.445,00
14	Miglioramento dell'area attrezzata per camper nella zona "Campo fiero e Villa Comunale"	Troia	Comune di Troia	187.000,00	140.250,00
			TOTALE	2.108.799,53	1.998.405,62
Polo Nord Barese Ofantino					
15	Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, consolidamento e adeguamento impiantistico per il recupero dell'edificio di proprietà comunale (IAT)	Andria	Comune di Andria	483.985,00	409.103,00
16	Costruzione impianto di Pubblica Illuminazione ex cabine ENEL nn. 15-16-19, area Castello Svevo.	Barietta	Comune di Barietta	570.000,00	355.018,00
17	Realizzazione di attrezzamento e arredo urbano della fascia costiera Lungomare Colombo tratto Sportig club - La Vela	Trani	Comune di Trani	217.000,00	183.426,00
18	Completamento percorso ciclabile urbano ed extraurbano Cala dell'Arciprete - Grotte di Ripalta	Bisceglie	Comune di Bisceglie	360.000,00	304.301,00
19	Ripristino funzionale della viabilità pedonale di Lama matieni ed area limitrofe	Minervino	Comune di Minervino Murge	170.000,00	126.792,00
20	Valorizzazione del patrimonio paesaggistico ambientale e storico, fontane, piloni, sorgenti, mediante recupero di percorsi pedonali	Spinazzola	Comune di Spinazzola	400.000,00	338.112,00
21	Piste ciclabili Terlizzi Sovereto	Terlizzi	Comune di Terlizzi	250.000,00	211.320,00
22	Sistemazione e arredo urbano del sito archeologico prospiciente il dolmen Chianca dei Paladini	Corato	Comune di Corato	500.000,00	295.848,00
23	Piano di valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico canosino. Stralcio funzionale	Canosa	Comune di Canosa	269.600,00	227.887,00
24	Realizzazione di una rete di sentieri, capanni, punti di sosta, sistemazione e manutenzione di sentieri esistenti all'interno della Zona Umida "Salina di Margherita di Savoia"	Margherita di Savoia	Comune di Margherita di Savoia	516.457,00	436.551,00
25	Piste ciclabili e aree attrezzate sosta caravan	San Ferdinando	Comune di San Ferdinando	424.510,00	358.830,00
26	Piste ciclabili e aree attrezzate sosta caravan	Trinitapoli	Comune di Trinitapoli	496.860,00	419.986,00
			TOTALE	4.658.412,00	3.667.174,00
TOTALE GENERALE				9.110.031,91	8.000.000,00
					1.110.031,91

ALL. 3

PIS 13 - HABITAT RUPESTRE

N°	TITOLO PROGETTO	LOCALIZZAZIONE	SOGETTO ATTUATORE	IMPORTO PROGETTO		
				IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO MISURA 4.16	IMPORTO COFINANZIAMENTO
1	Riqualificazione e sistemazione del lungomare "Eroi del mare"	Castellaneta	Comune di Castellaneta	1.500.000,00	720.012,86	779.987,14
2	Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico	Crispiano	Comune di Crispiano	297.707,97	276.868,41	20.839,56
3	Potenziamento dell'area tra via Crispi e via Leone XIII	Ginosa	Comune di Ginosa	818.956,16	761.629,23	57.326,93
4	Sistemazione di strade di accesso al mare - Attrezzamento e	Grottaglie	Comune di Grottaglie	206.583,00	206.583,00	
5	Realizzazione di strade di accesso al mare - Attrezzamento e arredo urbano delle fasce costiere più degradate	Massafra	Comune di Massafra	471.494,28	471.494,28	
6	Completamento funzionale Casina Bottiglione	Mottola	Comune di Mottola	480.433,66	446.803,30	33.630,36
7	Riqualificazione degli accessi-realizzazione segnaletica dei siti strategici: Pulo di Altamura - Uomo di Lamalunga - Cava dei dinosauri	Altamura	Comune di Altamura	1.292.700,38	1.202.211,35	90.489,03
8	Riqualificazione di via Fontana la Stella e ponte	Gravina	Comune di Gravina di Puglia	989.000,00	919.770,00	69.230,00
9	Rete di accesso alle grotte di S. Angelo (aree di sosta-sentieri-sfrade)	Santeramo in Colle	Comune di Santeramo in Colle	360.130,11	360.130,11	0,00
10	Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico	Montemesola	Comune di Montemesola	70.000,00	63.659,78	6.340,22
TOTALE				6.487.005,56	5.429.162,32	1.057.843,24

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPLETO DI UNA FACCIATA

IL DIRIGENTE
1011.554
 Montemesola
 CANCELLARA

PIS 14 - SUD SALENTO

ALL. 4

N°	TITOLO PROGETTO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO PROGETTO		
				IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO MISURA 4.16	IMPORTO COFINANZIAMENTO
1	Riqualificazione di Piazzale Magellano alla Marina di Novaglie	Alessano	Comune di Alessano	300.000,00	300.000,00	0,00
2	Riqualificazione area dissesto idrogeologico sul litorale di Alliste - località Campore	Alliste	Comune di Alliste	350.000,00	350.000,00	0,00
3	Potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico	Andrano	Comune di Andrano	450.000,00	350.000,00	100.000,00
4	Realizzazione di infrastrutture sul lungomare di Leuca - I lotto "Passeggiata sugli scogli"	Castrignano del Capo	Comune di Castrignano del Capo	600.000,00	600.000,00	0,00
5	Interventi di attrezzamento ed arredo urbano delle fasce costiere delle marine di Funnuvoiere e di Guardiola	Corsano	Comune di Corsano	350.000,00	350.000,00	0,00
6	Attrezzature e arredo urbano della fascia costiera degradata con sistemazione di area a parcheggio	Diso	Comune di Diso	400.000,00	400.000,00	0,00
7	Interventi di riqualificazione del lungomare C. Colombo nella marina di Torre Vado	Morciano di Leuca	Comune di Morciano di Leuca	400.000,00	400.000,00	0,00
8	Realizzazione e ottimizzazione di accessi al mare e attrezzamento con arredo urbano del tratto di costa tra Spiaggia Lungomare Kennedy, Spiaggia e Costone Madonna d'Altomare e Costone Riviera Haethy	Otranto	Comune di Otranto	350.000,00	350.000,00	0,00
9	Lavori di sistemazione di uno spazio pubblico nella Marina di San Gregorio	Patù	Comune di Patù	400.000,00	400.000,00	0,00
10	Riqualificazione della fascia costiera della riviera di levante - Il lotto funzionale	Porto Cesareo	Comune di Porto Cesareo	600.000,00	600.000,00	0,00
11	Lavori di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico	Racale	Comune di Racale	250.000,00	250.000,00	0,00
12	Lavori di riqualificazione, attrezzamento e arredo urbano dell'area dei Gigli alla marina di Pescoluse	Salve	Comune di Salve	800.000,00	800.000,00	0,00
13	Recupero aree di pregio ambientale in località Lido Conchigile	Sannicola	Comune di Sannicola	200.000,00	200.000,00	0,00
14	Lavori di attrezzamento e arredo urbano delle fasce costiere	Santa Cesarea Terme	Comune di Santa Cesarea Terme	300.000,00	300.000,00	0,00
15	Sistemazione a parcheggio per auto, caravan e roulotte dell'area a servizio tra via dei Gigli, via Cortina e via Posillipo	Taviano	Comune di Taviano	350.000,00	350.000,00	0,00
16	Riqualificazione lungomare Marina Serra	Tricase	Comune di Tricase	500.000,00	500.000,00	0,00
17	Attrezzamento ed arredo urbano delle aree costiere degradate della marina di Torre Mozza	Ugento	Comune di Ugento	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE				7.100.000,00	7.000.000,00	100.000,00

IL PROGETTO A WFGATO EN CONTONE DI (UNA) FACCIATA

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Marina CANCELLARA

ALL. 5

PIS 15 - TURISMO CULTURA AMBIENTE NEL GARGANO

N°	TITOLO PROGETTO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTE PROGETTO		
				IMPORTE COMPLESSIVO	IMPORTE MISURA 4.16	IMPORTE COFINANZIAMENTO
1	Sistemazione della strada del lungo lago sull'istmo di Isola Varano	Cagnano Varano	Comune di Cagnano Varano	1.021.050,00	1.000.629,00	20.421,00
2	Realizzazione di piste ciclabili, parcheggi ed aree attrezzate per caravan e roulotte	Lesina	Comune di Lesina	408.163,00	400.000,00	8.163,00
3	Realizzazione di piste ciclabili tra le località di Rodi Garganico e Lido Sole	Rodi Garganico	Comune di Rodi Garganico	918.367,00	900.000,00	18.367,00
4	Potenziamento delle infrastrutture di arredo urbano atte a mitigare l'impatto ambientale e a favorire la fruizione di San Menao e Calenella, nonché per una fruizione del Centro Storico e l'arteria di collegamento nel suo corso principale	Vico del Gargano	Comune di Vico del Gargano	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00
5	Potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico - Località Foce di Varano	Ischitella	Comune di Ischitella	1.581.633,00	1.550.000,00	31.633,00
6	Realizzazione ed ampliamento delle strade di collegamento al mare	Mattinata	Comune di Mattinata	917.726,00	899.371,00	18.355,00
7	Strada parco urbano località Macchia	Monte Sant'Angelo	Comune di Monte Sant'Angelo	867.347,00	850.000,00	17.347,00
TOTALE				7.114.286,00	7.000.000,00	114.286,00

IL PRESENTO ALLEGATO È COMPOSU DI 1 (UNA FACCIAFO)

IL DIRIGENTE
 Dott.ssa Marina Cancellara

AII. 6		
Prospetto riepilogativo		
	Dotazione finanziaria	Importo complessivo progetti pervenuti
PIS 11	8.000.000,00	8.570.837,68
PIS 12	8.000.000,00	8.000.000,00
PIS 13	6.000.000,00	5.429.162,32
PIS 14	7.000.000,00	7.600.000,00
PIS 15	7.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE	36.000.000,00	36.000.000,00

IL PRESENTE RUGGATO È COMPENDE DI UNO) FACCIA TO

IL DIRIGENTE

Dott.ssa *Marina* CANCELLARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1622

Presa d'atto del Decreto-Legge n. 251 del 16 agosto 2006 e relativi adempimenti.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini:

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18.08.2006 è stato pubblicato il Decreto-Legge n. 251 del 16 agosto 2006 "Disposizioni urgenti per assicurare l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla direttiva 79/409/CEE in materia di conservazione della fauna selvatica"

Detto Decreto, oltre a contenere disposizioni relative alla direttiva 79/409/CEE, apporta modifiche alla Legge statale n. 157 dell'11.02.1992.

Pertanto, si rende necessario, da parte della Regione Puglia, prenderne atto e, conseguenzialmente, apportare, in prosieguo, a seguito di eventuale conversione in legge, le relative ed opportune modifiche alla L.R. n. 27 del 13.08.1998 ed alla L.R. n. 16 del 25 agosto 2003, rispettivamente attuative della predetta normativa statale (157/92) e della legge n. 221/2003. Sino all'adeguamento del proprio ordinamento regionale saranno valide le disposizioni di cui al Decreto-Legge n. 251/2006, in particolare per gli effetti dell'art. 8.

Tra l'altro, l'art. 9 del citato Decreto-Legge n. 251/2006 al comma 1, lett. b) recita: "Le Zone di Protezione Speciali (ZPS) si intendono classificate, ovvero istituite, dalla data di trasmissione alla Commissione Europea da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dei formulari e delle cartografie delle medesime ZPS individuate dalle Regioni, ovvero dalla data di trasmissione alla Commissione Europea dei formulari e delle cartografie da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per le ZPS istituite prima della entrata in vigore della presente legge. I provvedimenti regionali devono riportare in

maniera puntuale i confini di tali aree ed i relativi dati catastali e devono essere pubblicizzati".

In merito alle ZPS, è da rimarcare che il TAR Puglia Sede di Bari-Sezione Terza con Ordinanza n. 741/2005, confermata con sentenza n. 664/2006, ha sentenziato che la Direttiva Uccelli 79/409/CEE è stata rispettata con l'istituzione di Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate ai sensi della citata direttiva, recepita ed attuata dalla Legge n. 157/92, ed identificate con le "Oasi di Protezione" istituite dalla Regione Puglia con il Piano Faunistico Venatorio Regionale, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui alla L.R. n. 27/98 artt. nn. 9 e 10, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 405/1999 e prorogato con DGR n. 775/2004 3 DGR n. 1033/2006, nelle quali, peraltro, l'attività venatoria è assolutamente vietata.

Inoltre, vista la Sentenza di Corte di Giustizia Europea n. C/378/01 del 20.03.2003 e gli elenchi delle zone riportate nelle I.B.A./89 (Important Bird Areas), al fine di avere una situazione chiara e definitiva sulle ZPS vigenti e cogenti sul territorio regionale, per evitare ulteriori, inutili e prevedibili contenziosi nonché per dare seguito alle predette pronunce del TAR Puglia, si riconoscono sufficienti per numero e per superfici le "Oasi di Protezione", inserite nel vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale, come le uniche ZPS individuate nella Regione Puglia, anche perché in possesso di tutti i requisiti di cui si è fatto cenno innanzi e previsti nel Decreto-Legge n. 251/2006 (confini certi, dati catastali e corretta pubblicizzazione).

In materia di ripartizione delle competenze l'art. 4 - punto d) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 sancisce che "gli atti di programmazione e pianificazione" spettano all'organo di direzione politica.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01:

Il presente atto avente natura di programmazione e pianificazione non comporta adempimenti contabili.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto del Decreto-Legge n. 251 del 16 agosto 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18 agosto 2006;
- Di dare mandato all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari di predisporre le dovute Proposte di Legge (P.D.L.) di modifica della L.R. n. 27/98 e della L.R. n. 16/2003, di adeguamento e recepimento delle disposizioni contenute nel predetto Decreto-Legge n. 251/2006, nei termini temporali di cui all'art. 8.

- Di riconoscere le Zone di Protezione Speciali (ZPS) individuate e classificate sul territorio regionale pugliese nelle "Oasi di Protezione" riportate nel vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale, giusta ordinanza e sentenza del TAR Puglia citate in premessa, dove l'attività venatoria di per sé è vietata e tenuto conto che le stesse possiedono tutti i requisiti di cui all'art. 9 del Decreto-Legge n. 251/2006 e, inoltre, perché istituite prima della sua entrata in vigore;
- Di dare mandato all'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari di trasmettere al MIPAAF i formulari e le cartografie delle precitate Zone per i consequenziali adempimenti;
- Di dare mandato al Settore Caccia e Pesca regionale di notificare il presente provvedimento a tutti gli Enti ed Organismi interessati.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

